



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Psicologia del ciclo di vita (<i>IdSua:1603552</i>)
Nome del corso in inglese 	Life-span Psychology
Classe 	LM-51 - Psicologia
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazioni/
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GIANNONE Francesca
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Coordinamento delle Classi L-24 e LM-51

Struttura didattica di riferimentoScienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione
(Dipartimento Legge 240)**Docenti di Riferimento**

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ALESI	Marianna		PO	1	
2.	INGUGLIA	Cristiano		PO	1	
3.	LO COCO	Alida		ID	1	
4.	MANNA	Giovanna		PA	1	
5.	PIAZZA	Antida		RU	1	
6.	TURRIZIANI	Patrizia		PO	1	

Rappresentanti Studenti

Ventura Francesca Paola (francescapaola.ventura@community.unipa.it)

Gruppo di gestione AQORSOLA (Referente segreteria didattica CdS) ALFIERI
BARBARA (Docente) CACI
FRANCESCA (Coordinatore del CdS) GIANNONE
CONCETTA (Docente) POLIZZI
FRANCESCA PAOLA (Studente) VENTURA**Tutor**Marianna ALESI
Cristiano INGUGLIA
Sonia INGOGLIA**Il Corso di Studio in breve**

12/05/2023

Il corso mira alla formazione di laureati abilitati alla professione di psicologo con competenze specifiche nell'ambito dei processi di sviluppo tipico e atipico all'interno dei principali contesti di riferimento del bambino, dell'adolescente, del giovane adulto e, più in generale, dell'individuo lungo il suo ciclo di vita. Nello specifico, il corso è volto all'acquisizione di conoscenze sui principali modelli teorici che spiegano il funzionamento psicologico tipico ed atipico nel corso del ciclo di vita ed al potenziamento di abilità inerenti la traduzione di tali modelli in ricerche e interventi di tipo preventivo, educativo, clinico, orientativo e riabilitativo. Particolare attenzione viene rivolta ai processi di sviluppo (come quelli cognitivi, affettivi, relazionali, emotivi e di apprendimento) che concorrono a determinare il comportamento nella scuola, nella famiglia, nelle comunità di riferimento e in altri contesti significativi, come quelli ospedalieri. Altresì il focus del corso si dirige verso l'identificazione e l'implementazione di strategie per la prevenzione dell'insorgenza di comportamenti disfunzionali ed il loro trattamento nel corso del ciclo di vita.

A partire dalla preparazione di base acquisita durante il percorso di studi di primo livello, gli studenti svilupperanno, attraverso attività formative caratterizzanti, affini e integrative, competenze finalizzate a creare un profilo professionale in uscita coerente con le esigenze espresse dal mercato del lavoro in questi ambiti.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149/?pagina=presentazione> (Presentazione corso di studio)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

22/02/2023

Una consultazione tra Consiglio di Coordinamento dei CdS in Psicologia dell'Università di Palermo (che include referenti del collegio docenti della LM 51) e referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni interessate all'ambito lavorativo in cui si possono inserire i futuri laureati magistrali (tra cui Ordine degli Psicologi, Servizio di Psicologia dell'ASP, rappresentanti del mondo della scuola, rappresentanti del Terzo Settore, centri di ricerca, studio e orientamento, associazioni di liberi professionisti) è avvenuta al momento dell'istituzione del corso e in corrispondenza al cambiamento di denominazione della Laurea Magistrale, che vengono qui sintetizzati.

1. ISTITUZIONE DEL CORSO

Il giorno 31 Luglio 2008 i referenti delle Università siciliane di Palermo, Catania, Enna e Messina, hanno incontrato le parti sociali presso l'Università di Messina su proposta dell'Ordine regionale degli Psicologi, presentando i nuovi Corsi di area psicologica e ricevendo dei pareri positivi nei riguardi della loro attivazione. Tra questi Corsi era inclusa anche la Laurea Magistrale in Psicologia clinica dell'arco di vita, che rappresentava la prima proposta formativa, da cui si è poi sviluppata la LM in Psicologia del ciclo di vita. Il 28.11.2008 la Facoltà di Scienze della Formazione ha presentato la propria offerta formativa ex DM 270 ad un uditorio di 79 ospiti afferenti a 55 differenti enti pubblici e privati (in particolare, strutture delegate alla giustizia ed alla sicurezza, organizzazioni sanitarie, struttura per la salute e la cura delle persone, ONG, ecc.). Sono state raccolte numerose valutazioni favorevoli espresse sul Corso di Laurea Magistrale.

2. CAMBIO DENOMINAZIONE DEL CORSO

Il giorno 28 Gennaio 2015 alle ore 10,00, presso i locali del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo ha avuto luogo l'incontro con le parti sociali, propedeutico alla messa a punto annuale della offerta formativa dell'Ateneo. L'incontro è stato promosso dal Consiglio di Coordinamento dei CdS in Psicologia e ha previsto il coinvolgimento dell'Ordine degli Psicologi della regione Sicilia, Servizio di Psicologia della ASP di Palermo, degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, del Distretto Scolastico n.14 (Osservatorio Scolastico), V della Cooperativa Sociale Arcadia, della Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani, e dell'IEDPE (Istituto Europeo per il disagio e la prevenzione Evolutivo-Educativa), oltre a rappresentanti degli studenti. In quell'occasione è stata presentata la LM in Psicologia del Ciclo di Vita (evoluzione del precedente corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica dell'Arco di Vita). Gli stakeholder presenti hanno espresso parere favorevole rispetto alla proposta formativa e alle competenze in uscita dalla LM, ritenendole utili e rispondenti a quanto richiesto dal mercato del lavoro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Consultazione per cambio denominazione

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Allo scopo di favorire la consultazione con le parti sociali rappresentative e il confronto tra gli attori coinvolti nel processo di formazione delle nuove generazioni di psicologi, vengono organizzati periodicamente dei cicli di seminari che coinvolgono stakeholder, esperti, rappresentanti del mondo accademico e studenti. Per quanto riguarda la LM 51 in Psicologia del Ciclo di vita sono stati realizzati dei cicli di seminari e - partendo dal 2021 degli incontri con l'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia. A seguire vengono forniti i dettagli, anno per anno, delle consultazioni effettuate.

Consultazione 2024

Nelle giornate del 15 e 16 febbraio 2024 è stato realizzato il ciclo di seminari 'Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo e il Mercato del Lavoro – Edizione 2024' rivolto a studenti del corso di laurea triennale Scienze e Tecniche Psicologiche con l'obiettivo di presentare le opportunità professionali nel campo della psicologia e l'interazione con il mercato del lavoro attraverso una visione aggiornata dei percorsi magistrali offerti dall'Ateneo di Palermo.

Nell'edizione del 2024 che, come negli anni precedenti ha riunito studenti, docenti e professionisti del settore, è stata organizzata una prima sessione comune a tutte le tre lauree magistrali in Psicologia nella quale sono intervenuti rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana, di PLP ITALIA, dell'U.O.C. Psicologia presso l'ASP di Palermo, dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia.

La dott.ssa G. D'Agostino, in qualità di Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana, ha delineato l'importanza e la specificità dell'ordine professionale che riunisce gli esercitanti della professione di psicologo. La dott.ssa Contentezza, rappresentante di PLP ITALIA, associazione di Psicologi Liberi Professionisti, ha esposto le peculiarità e le sfide legate all'esercizio della libera professione nel campo della psicologia, fornendo consigli pratici su come avviare e gestire uno studio privato e affrontando le tematiche relative alla promozione e al networking nel settore. Il dott. R. Di Giovanni, direttore dell'U.O.C. Psicologia presso l'ASP di Palermo, ha approfondito il tema dell'integrazione tra servizi sanitari e ambito psicologico, mettendo in evidenza le opportunità di impiego nel sistema sanitario pubblico e le prospettive di carriera nel settore.

La dott.ssa E. Arcidiacono, rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, ha fornito una panoramica delle opportunità occupazionali nel settore della psicologia nell'ambito scolastico, illustrando i compiti e le responsabilità dei professionisti che operano a stretto contatto con gli studenti. Infine, il dott. Iacono ha presentato una interessante prospettiva sulle 'Psicologia e politiche attive del lavoro' dell'OPRS.

Successivamente, sono state realizzate sessioni specifiche per i Corsi di Laurea Magistrali, che hanno focalizzato l'attenzione sull'offerta formativa e sulle opportunità occupazionali, facilitando l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione professionale, nonché le esigenze degli stakeholder pubblici e privati e i bisogni degli studenti.

L'incontro specifico per la laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita ha previsto i seguenti interventi di professionisti esterni:

Eugenia Mammana (Centro Studi Le Fenici) – Esperienze nell'ambito dei disturbi specifici dell'apprendimento e del potenziamento delle abilità cognitive

Carla La Rizza (MetaINTELLIGENZE onlus) – Esperienze nella psicologia scolastica e nell'empowerment delle abilità emotive nel ciclo di vita

Angela Catania (NeuroTeam Srl) – Esperienze nell'ambito della neuropsicologia dello sviluppo e dell'invecchiamento.

Rosatiziana Lucchese (Psicologa, libera professionista) – Esperienze nell'intervento clinico con le famiglie

Annaclaire Turco (CESIE) – Esperienze nell'ambito del terzo settore e della progettazione.

Roberta Lo Bianco (Moltivolti) – Esperienze nell'ambito degli interventi in contesti multiculturali.

Margherita Bilello (Dipartimento Salute della Famiglia, ASP Palermo) – Il lavoro psicologico con le famiglie nell'adozione

Daniela Di Bernardo, Livia Marchica (Centro Orientamento e Tutorato, UNIPA) – Esperienze nell'orientamento e nel counseling psicologico per studenti universitari.

Carlo Cicognini (Engineering Ingegneria Informatica Spa), Barbara Caci (UNIPA) – Esperienze nell'ambito della human-computer interaction

Al termine dell'incontro specifico per la laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita, gli stakeholder hanno compilato il questionario per la consultazione delle parti sociali. I risultati di tali indagini confermano che anche per il 2024 gli obiettivi formativi della LM sembrano adeguati alle esigenze del mercato del lavoro e che le abilità/competenze fornite dal corso sono rispondenti alle competenze richieste per le figure professionali che il corso propone di formare. Tra le criticità emerse la possibilità che gli studenti vadano fuori corso per il grande carico di lavoro incluso tra insegnamenti e TPV.

Consultazione 2023

Nelle giornate del 16 e 17 febbraio 2023 è stato realizzato il ciclo di seminari 'Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo e il Mercato del Lavoro – Edizione 2023' rivolto a studenti del corso di laurea triennale Scienze e Tecniche Psicologiche con l'obiettivo di presentare le opportunità professionali nel campo della psicologia e l'interazione con il mercato del lavoro attraverso una visione aggiornata dei percorsi magistrali offerti dall'Ateneo di Palermo. Nell'edizione del 2023 che, come negli anni precedenti ha riunito studenti, docenti e professionisti del settore, è stata organizzata una prima sessione comune a tutte le tre lauree magistrali in Psicologia nella quale sono intervenuti rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana, di PLP ITALIA, dell'U.O.C. Psicologia presso l'ASP di Palermo, dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia. Dopo questa introduzione generale, sono state realizzate tre sessioni che hanno inquadrato e messo a fuoco, principalmente, l'offerta formativa e gli sbocchi occupazionali di ciascun CdS permettendo l'incontro tra domanda e offerta di formazione professionalizzante da un lato, e le esigenze degli stakeholder pubblici e privati e i bisogni espressi dagli studenti, dall'altro. Al termine dell'incontro specifico per la laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita, gli stakeholder hanno compilato il questionario per la consultazione delle parti sociali da cui è emerso che gli obiettivi formativi della LM sono adeguati alle esigenze del settore in cui opera lo Psicologo del ciclo di vita e che le abilità/competenze fornite dal corso sono rispondenti alle competenze richieste per le figure professionali che il corso di propone di formare.

Consultazioni 2022

Incontro con Parti sociali per discutere nuova offerta formativa 2023/24 (Novembre 2022, si allega verbale)

La consultazione che è avvenuta tra il Consiglio di Coordinamento dei CdS in Psicologia (incluso la LM-51 in Psicologia del Ciclo di vita) e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni in data 8 Novembre 2022 alle ore 16 sulla piattaforma Teams di Ateneo. L'occasione è stata utile per discutere insieme la nuova offerta formativa del corso alla luce delle indicazioni emerse dal Decreto (attuativo) Interministeriale n. 654 del 05/07/2022 della Legge n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" dell'8 Novembre 2021. In particolare, alla luce del Decreto è emersa la necessità di aumentare e ripensare i CFU dedicati alle attività di tirocinio o meglio Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), ossia attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. È stato quindi necessario rivedere il RAD, anche ripensando la didattica che deve essere sempre più focalizzata sulla professionalizzazione degli studenti e sulla possibilità di apprendere strumenti pratici da potere utilizzare nella pratica lavorativa. L'esigenza di modificare il RAD si è configurata anche come un'opportunità per rispondere ad alcune criticità precedentemente emerse dalla SMA e dal RRC. Che mettano in luce il bisogno di aumentare il numero degli avvisi di carriera al primo anno del CdS (iC00a) rispetto all'anno precedente, anche se sono relativamente stabili se riferiti all'anno prima ancora (2019) e di migliorare la percentuale di occupati laureati nel CdS a un anno dal titolo. In seguito a focus group realizzati con gli studenti per comprendere come potere rendere maggiormente attrattivo il CdS, è emersa la necessità di introdurre degli insegnamenti collegati a nuovi bisogni del mercato del lavoro e ad ambiti di intervento in cui è forte la richiesta di psicologi, come gli ambiti della human-computer interaction, della psicologia scolastica, dell'intervento neuropsicologico e del supporto nell'invecchiamento, della valutazione in ambito giuridico. In una direzione simile si sono orientati i consigli forniti dagli stakeholder che vengono sintetizzati più in basso. Si auspica che tali cambiamenti avranno una ricaduta anche sulla futura occupabilità degli studenti.

Tra le organizzazioni rappresentative erano presenti referenti di: Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia, Servizi dell'ASP, Associazioni del Terzo Settore, Legacoop, Centro di Orientamento e Tutorato dell'Università di Palermo, Regione Siciliana, Istituti Scolastici, Centri di ricerca, Strutture Ospedaliere, Strutture di formazione e gestione delle risorse umane. Da tale consultazione, sono emersi alcuni temi rilevanti che, da un lato, hanno confermato la bontà di alcune scelte adottate nella progettazione della nuova offerta formativa del CdS, dall'altro lato, hanno dato indicazioni importanti per effettuare alcune rifiniture e aggiustamenti. In particolare, gli stakeholder hanno apprezzato l'offerta formativa proposta, identificandone tra i punti di forza l'attenzione per i processi di sviluppo psicologico tipico e atipico e degli aspetti psicodinamici lungo il ciclo di vita, la possibilità di formare delle figure professionali che possano applicare le competenze dello psicologo in diversi ambiti, da quello educativo/scolastico a quello sanitario o dei servizi di cura in generale, ai numerosi servizi presenti nel terzo settore e rivolti alle persone, alle loro famiglie e alla comunità più ampia, fino all'ambito della ricerca in enti pubblici e privati. Inoltre, hanno apprezzato la promozione di competenze dell'ambito della psicologia dell'orientamento, della progettazione di interventi, della psicologia pediatrica e delle problematiche legate alle malattie croniche in infanzia e adolescenza, delle tematiche legate all'invecchiamento e alla riabilitazione e di quelle connesse alla psicologia scolastica. Grazie ai suggerimenti degli stakeholder rispetto a potenziali criticità sono state introdotte alcune

attività di tirocinio pratico-valutativo interno che mirano ad approfondire la comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti, attraverso esperienze pratiche guidate condotte in piccoli gruppi, con la supervisione di referenti dell'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia. Inoltre, si è cercato di dare maggiore risalto ad alcuni temi come quelli delle valutazioni e perizie in contesti giuridici e il ruolo dei caregiver in una serie di situazioni di sofferenza. Inoltre, si è stabilito di procedere annualmente ad incontri con gli stakeholder, costituiti in un Comitato di indirizzo della LM al fine di valutare eventuali criticità ed esigenze emerse dai rapporti di riesame e di apportare aggiustamenti o ricalibrare l'offerta formativa.

Incontro 2022 con l'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia (Aprile 2022).

Il corso di studio ha organizzato per gli studenti magistrali un seminario con l'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia dal titolo: 'Un ponte verso la professione. Le Lauree Magistrali in Psicologia incontrano l'Ordine degli Psicologi'. Nel corso della giornata, realizzata il primo aprile 2022, sono stati trattati sia i temi riguardanti il codice deontologico sia gli aspetti procedurali di avvio alla professione.

Seminari con professionisti e stakeholder

Nelle giornate del 21, 22 e 23 febbraio 2022 è stato realizzato il ciclo di seminari 'Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo – Edizione 2022' rivolto a studenti del corso di laurea triennale Scienze e Tecniche Psicologiche ed a cui hanno partecipato rappresentanti degli enti pubblici e privati operanti nei settori lavorativi connessi alle tre lauree magistrali: Psicologia del Ciclo di Vita, Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni, e Psicologia Clinica. Ciascuna delle tre giornate ha inquadrato e messo a fuoco, principalmente, gli sbocchi occupazionali di ciascun CdS permettendo l'incontro tra domanda e offerta di formazione professionalizzante da un lato, e le esigenze degli stakeholder pubblici e privati e i bisogni espressi dagli studenti, dall'altro. A tal fine, in ciascuna giornata sono intervenuti professionisti ed esperti impegnati in diversi contesti di pertinenza dello psicologo presentando il proprio profilo occupazionale e l'ambito lavorativo specifico nel quale operano, evidenziando sia le possibilità di occupazione in quello specifico settore lavorativo da parte dei futuri laureati magistrali sia le principali conoscenze e competenze richieste. Al termine dell'incontro, gli stakeholder hanno compilato il questionario per la consultazione delle parti sociali (vedasi allegato) da cui emerge che:

- gli obiettivi formativi del Corso sono adeguati alle esigenze del settore in cui opera lo Psicologo del ciclo di vita.
- le abilità/competenze fornite dal corso sono rispondenti alle competenze richieste per le figure professionali che il corso di propone di formare;

Il questionario comprendeva la possibilità di indicare suggerimenti utili al miglioramento dell'offerta formativa. Gli stakeholder suggeriscono di aumentare i momenti di confronto Università – Aziende, di potenziare la coerenza tra gli ambiti disciplinari e l'area diagnostica, di promuovere attività mirate alla maturazione di strumenti trasformativi per rispondere all'esperienza della discontinuità culturale e di formare maggiormente su alcuni aspetti del mondo del lavoro (come funziona, cosa richiede, ecc...).

I punti di forza prevalenti evidenziati dagli stakeholder sono: gli strumenti di lettura dei cambiamenti evolutivi lungo i diversi contesti di vita, l'attualità dei temi proposti, i diversi ambiti di applicazione, la serietà, professionalità e orientamento verso gli obiettivi del corpo docente, l'acquisizione di competenze sull'utilizzo di strumenti e tecniche di valutazione e di intervento psicologico nel ciclo di vita, la presenza di obiettivi formativi ampi ma al contempo specifici, l'eterogeneità e l'orientamento verso il terzo settore.

Il programma specifico della giornata sulla LM in Psicologia del Ciclo di vita ha previsto i seguenti interventi:

Interventi

Francesca Giannone (Coordinatore Consiglio di Interclasse, Corsi di studio in "Scienze e tecniche psicologiche" - classe L24, "Psicologia clinica", "Psicologia del ciclo di vita" e "Psicologia sociale del lavoro e delle organizzazioni" - classe LM-51).

Cristiano Inguglia (Delegato al Coordinamento del Coordinatore della LM-51 in Psicologia del Ciclo di Vita)

I docenti della LM-51 in Psicologia del Ciclo di Vita

Rosa Maria Rita Scalici (Rappresentante degli studenti della LM-51 in Psicologia del Ciclo di Vita)

Sonia Inguglia - Il Laboratorio di Osservazione del Comportamento e Promozione del Benessere nel Ciclo di Vita

Marianna Alesi – L'attività di ricerca post-lauream nell'ambito della psicologia del ciclo di vita

Esperienze

Giulia Giordano – Lo psicologo del ciclo di vita e le esperienze nel lavoro di ricerca

Fulvio Grassadonio – Esperienze nella progettazione nel terzo settore

Cristina Russotto – Esperienze nell'area delle disabilità

Azzurra Falletta, Giovanna Riesi – Esperienze nell'area dei disturbi specifici dell'apprendimento

Valentina Vivona – Esperienze in contesti multiculturali nel ciclo di vita

Chiara Gambino – Esperienze nelle case rifugio

Alessandro Geraci – Esperienze nella promozione dell'intelligenza emotiva nel ciclo di vita

Daniela Di Bernardo – Esperienze nell'orientamento scolastico nel ciclo di vita

Consultazioni 2021

Nelle giornate del 15, 16 e 17 febbraio 2021 si è svolto l'appuntamento annuale con il ciclo di seminari 'Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo – Edizione 2021' tra studenti del corso di laurea triennale Scienze e Tecniche Psicologiche e rappresentanti degli enti pubblici e privati operanti nel contesto connesso alle tre lauree magistrali, Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni, Psicologia del Ciclo di Vita e Psicologia Clinica. Ciascuna delle tre giornate ha inquadrato e messo a fuoco, principalmente, gli sbocchi occupazionali di ciascun CdS permettendo l'incontro tra domanda e offerta di formazione professionalizzante da un lato, e le esigenze degli stakeholder pubblici e privati e i bisogni espressi dagli studenti, dall'altro. A tal fine, in ciascuna giornata sono intervenuti professionisti ed esperti impegnati in diversi contesti di pertinenza dello psicologo (sociale, clinico o evolutivo) presentando il proprio profilo occupazionale e l'ambito lavorativo specifico nel quale operano, evidenziando sia le possibilità di occupazione in quello specifico settore lavorativo da parte dei futuri laureati magistrali sia le principali conoscenze e competenze richieste. Al termine dell'incontro, gli stakeholder hanno compilato il questionario per la consultazione delle parti sociali da cui emerge che:

-gli obiettivi formativi del Corso sono adeguati alle esigenze del settore in cui opera lo Psicologo del ciclo di vita.

-le abilità/competenze fornite dal corso sono rispondenti alle competenze richieste per le figure professionali che il corso di propone di formare;

Il questionario comprendeva la possibilità di indicare suggerimenti utili al miglioramento dell'offerta formativa. Gli stakeholder suggeriscono di: potenziare i seminari di orientamento alla formazione post-lauream (dai master ai corsi di perfezionamento alle scuole di specializzazione e al relativo valore in termini di sbocchi professionali); promuovere maggiore consapevolezza del funzionamento del mercato del lavoro con particolare attenzione al terzo settore: (normative, caratteristiche, ruoli, ecc...); potenziare l'attività pratica all'interno di ogni insegnamento.

I punti di forza prevalenti evidenziati dagli stakeholder sono: la qualità del corpo docente; la capacità di stimolare alla riflessione; la visione globale della psicologia e al contempo le connessioni multidisciplinari del cds; la fruibilità degli apprendimenti nella pratica professionale.

Link per il programma specifico della giornata sulla LM in Psicologia del Ciclo di vita:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienzeetecnichepsicologiche2121/Professione-Psicologo--I-percorsi-Magistrali-dellAteneo-di-Palermo/>

Incontro con Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia 2021

Nell'ottica di cominciare a lavorare nella direzione suggerita dagli stakeholder, il corso di studio ha organizzato e promosso tra gli studenti magistrali un'iniziativa di due incontri (7 e 14 maggio 2021) con l'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia dal titolo: 'Un ponte verso la professione. Le Lauree magistrali in Psicologia incontrano l'Ordine degli Psicologi'. Nel corso degli incontri sono stati trattati sia i temi riguardanti il codice deontologico sia gli aspetti procedurali di avvio alla professione.

Consultazioni 2020

Il ciclo di incontri 'Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo' - Edizione 2020', realizzato tra il 19 e il 21 febbraio del 2020, si è articolato in tre giornate, ciascuna focalizzata sugli sbocchi occupazionali delle tre Lauree Magistrali connesse alla laurea in Scienze e tecniche psicologiche: Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, Psicologia del ciclo di vita e Psicologia clinica. La prima parte di ogni incontro ha focalizzato l'attenzione sulla qualità della formazione fornita dai Corsi di Studio in Psicologia attraverso la presentazione e la discussione dei risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti rispetto alla didattica erogata. La seconda parte di ogni incontro ha previsto la testimonianza di stakeholder e di giovani professionisti negli ambiti che caratterizzano le tre lauree magistrali. Oltre ai docenti e ai rappresentanti degli studenti dei corsi di laurea, sono intervenuti al dibattito figure professionali impegnate in diversi ambiti quali servizi territoriali, servizi ospedalieri, servizi socio-assistenziali, aziende, associazioni.

Di seguito i link per scaricare il programma di ogni incontro

https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/00---programma-19-febbraio_SLO-

finale.jpg

https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/00---programma-20-febbraio_CdV-definitiva-1.jpg

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/00---Locandina-LM-Clinica-2020.jpg>

Dai questionari di valutazione somministrati agli intervenuti per valutare le loro percezioni della corrispondenza tra l'offerta formativa della L24 e le competenze richieste dal mercato del lavoro è emerso un buon riscontro generale, oltre a consigli e suggerimenti utili per potenziare la proposta didattica del corso di studi.

Consultazioni 2019

Il ciclo di incontri è stato realizzato tra il 19 e il 21 Febbraio del 2019. I tre incontri si sono focalizzati in modo dettagliato sugli sbocchi occupazionali delle tre Lauree Magistrali ed hanno previsto la testimonianza di stakeholder e di giovani professionisti negli ambiti che caratterizzano la Psicologia del ciclo di vita, la Psicologia clinica e la Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni. Sul link

<http://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149> è possibile scaricare il programma dettagliato della giornata dedicata alla LM in Psicologia del Ciclo di Vita.

Durante gli incontri, sono stati somministrati dei questionari agli intervenuti allo scopo di valutare le loro percezioni della corrispondenza tra offerta formativa della LM51 e le competenze richieste dal mercato del lavoro ottenendo dei giudizi positivi e un buon riscontro generale, oltre a consigli utili per potenziare la proposta didattica del corso di studi.

Consultazioni 2018

Il ciclo di incontri è stato realizzato tra il 19 e il 22 Febbraio del 2018. Il primo incontro è stato generale e introduttivo, con rappresentanti dell'ASP, dell'Ordine degli Psicologi, dell'Ufficio Scolastico Regionale, del Consorzio ARCA, del Centro Orientamento e Tutorato, degli studenti e del corpo docente. Gli altri tre incontri si sono focalizzati in modo dettagliato sugli sbocchi occupazionali delle tre Lauree Magistrali ed ha previsto la testimonianza di stakeholder e di giovani professionisti negli ambiti che caratterizzano la Psicologia del ciclo di vita, la Psicologia clinica e la Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni. Sul link <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzeetichepsicologiche2121> è possibile scaricare il programma dettagliato di ciascun seminario.

Durante gli incontri, sono stati somministrati dei questionari agli intervenuti allo scopo di valutare le loro percezioni della corrispondenza tra offerta formativa della LM51 e le competenze richieste dal mercato del lavoro ottenendo dei giudizi positivi e un buon riscontro generale, oltre a consigli utili per potenziare la proposta didattica del corso di studi.

Consultazioni 2017

Il ciclo di incontri è stato realizzato tra il 20 e il 23 Febbraio del 2017. Il primo incontro è stato generale e introduttivo, con rappresentanti dell'ASP, dell'Ordine degli Psicologi, degli studenti e del corpo docente. Gli altri tre incontri si sono focalizzati in modo dettagliato sugli sbocchi occupazionali delle LM51. In particolare, la giornata del 22 Febbraio è stata dedicata agli sbocchi occupazionali della LM51 in Psicologia del Ciclo di Vita ed ha previsto la testimonianza di stakeholder ed esperti attivi nel mondo della scuola, della psicologia giuridica, della psicologia delle adozioni e dell'affidamento familiare, dei servizi di orientamento e del terzo settore. In modo analogo all'anno precedente, sono stati somministrati dei questionari agli intervenuti allo scopo di valutare le loro percezioni della corrispondenza tra offerta formativa della LM51 e competenze richieste dal mercato del lavoro ottenendo dei giudizi positivi e un buon riscontro generale, oltre a consigli utili per potenziare la proposta didattica del corso di studi. Al link

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia> è possibile scaricare il programma dettagliato di ciascun incontro.

Consultazioni 2016

Il ciclo, rivolto agli studenti della Laurea Triennale L-24 e delle Lauree Magistrali LM-51, si è articolato in quattro incontri. Un primo incontro generale, il 6 Aprile 2016, è stato finalizzato a una riflessione sulla qualità della formazione fornita dai Corsi di Laurea in Psicologia attraverso la presentazione e la discussione dei risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti rispetto alla didattica erogata. Inoltre, sono intervenuti al dibattito anche i rappresentanti di parti sociali come l'Ordine degli Psicologi, l'Associazione Italiana di Psicologia, il Servizio di Psicologia dell'ASP di Palermo e l'Associazione di categoria Psicologi Liberi Professionisti, nonché il prorettore alla didattica e il presidente del Presidio di Qualità dell'Università degli Studi di Palermo, i docenti e i rappresentanti degli studenti dei corsi di laurea in oggetto. Gli altri incontri, che hanno avuto luogo il 13, 20 e 27 Aprile, sono stati finalizzati a descrivere gli sbocchi occupazionali per gli studenti dei corsi di Laurea Magistrale in Psicologia favorendo un confronto tra gli standard previsti dagli obiettivi formativi dei corsi di studio e l'esperienza dei professionisti impegnati in ambiti lavorativi di pertinenza dello psicologo. In particolare,

le tre giornate sono state suddivise in relazione alle tre Lauree magistrale, presentando rispettivamente gli sbocchi occupazionali dello psicologo del ciclo di vita, dello psicologo clinico e dello psicologo sociale, del lavoro e delle organizzazioni. Ogni esperto ha presentato sinteticamente l'organizzazione o l'ambito nel quale opera, sottolineando le possibilità di impiego per i futuri laureati magistrali e le competenze che vengono richieste per accedere a questo tipo di occupazione. Alla fine di ogni incontro sono stati somministrati dei questionari di valutazione dei Corsi di Studi ad esperti e parti sociali.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/content/documenti/2024.-Locandina-LM-51-Psicologia-del-Ciclo-di-Vita.-Professione-Psicologo.pdf> (Link all'ultimo ciclo di seminari con professionisti e stakeholder)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale consultazione parti sociali Novembre 2022

 **QUADRO A2.a** | **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Psicologo del ciclo di vita

funzione in un contesto di lavoro:

- Interpretazione dei dati provenienti dall'applicazione di strumenti di valutazione psicologica, atti a rilevare i principali processi di sviluppo psicologico tipico e atipico con attenzione ai contesti familiari, educativi, scolastici e di cura, nelle diverse fasi del ciclo di vita (dalla nascita all'età senile).
- Comprensione di quadri diagnostici in soggetti in condizioni di disagio e che presentano traiettorie evolutive atipiche con conseguente formulazione di prognosi circa i possibili percorsi di sviluppo nei vari contesti relazionali, culturali e sociali.
- Progettazione e coordinamento di interventi psicologici, di prevenzione, educativi, di orientamento, di potenziamento e di supporto nei contesti tipici di apprendimento (ad es., scuole e università), di sviluppo (ad es., famiglie e comunità) e di cura (ad es., ospedali e comunità terapeutiche) nel corso del ciclo di vita.
- Realizzazione di interventi psicologici nell'ambito della promozione della salute e nella prevenzione, diagnosi e trattamento del malessere psicologici nelle diverse fasi del ciclo di vita, con particolare riguardo all'infanzia e all'adolescenza ma con attenzione anche all'età adulta e all'età senile.
- Realizzazione e valutazione di programmi evidence-based nella prospettiva della psicologia del ciclo di vita.
- Valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia degli interventi psicologici volti a ridurre i disturbi dello sviluppo, a formare operatori psicosociali e a favorire un buon adattamento agli ambienti di vita.
- Insegnamento della psicologia in ambito professionale, scolastico, universitario o equiparato.
- Progettazione e realizzazione di ricerche in ambito psicologico.

competenze associate alla funzione:

Le competenze acquisite durante il corso di laurea in Psicologia del Ciclo di Vita rappresentano una solida formazione specialistica, coerente con le indicazioni di EuroPsy, che permetteranno al laureato di essere in possesso dell'abilitazione professionale e di operare nei diversi ambiti d'intervento professionale nel nostro paese e all'estero.

Tra questi ambiti si possono annoverare:

- Libera professione in campo della psicologia del ciclo di vita.
- Ricerca psicologica al livello nazionale e internazionale.
- Esercizio di funzioni di responsabilità o di consulenza nelle organizzazioni e nei servizi rivolti a bambini, adolescenti, giovani adulti, adulti e anziani.

- Realizzazione di interventi clinici, di consulenza psicologica, riabilitazione, potenziamento, supporto e orientamento nelle diverse fasi del ciclo di vita con singoli individui, coppie, famiglie e gruppi.
- Consulenza per la progettazione e la realizzazione di strumenti e metodi educativi e di valutazione psicologica.
- Progettazione e valutazione di interventi evidence-based di promozione del benessere psicologico e relazionale, di prevenzione del disagio psicologico, di promozione delle life skills e dell'inclusione sociale.
- Ulteriore percorso formativo di preparazione alla professione di Psicoterapeuta, previo conseguimento della specializzazione post lauream prevista dall'ordinamento MIUR.

sbocchi occupazionali:

Il laureato magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita sarà in possesso dell'abilitazione professionale e potrà operare in tutti gli ambiti previsti dalla legge L.18 Febbraio 1989, n.56 per l'Ordinamento della professione di Psicologo, che recita al comma 1: "La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito". Inoltre, la legge 3/2018 sancisce che lo Psicologo è un professionista sanitario e il decreto n. 654 del 5 luglio 2022 rende la laurea magistrale in Psicologia abilitante alla professione.

In particolare, il laureato magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita potrà operare:

- a) in strutture educative, scolastiche ed extra-scolastiche;
- b) in istituzioni sanitarie, pubbliche e private (come ospedali, cliniche, ecc.);
- c) in comunità socio-educative, terapeutiche, di accoglienza, di recupero e di riabilitazione;
- d) in istituti o enti di ricerca, pubblici e privati;
- e) in organizzazioni, pubbliche e private (incluso privato sociale) che erogano servizi alle persone, ai gruppi e alla comunità (ASL, Enti Locali, enti di formazione, cooperative di servizi educativi, cooperative di servizi sociali, ONG nazionali ed internazionali);
- f) in centri di orientamento scolastico e professionale;
- g) in strutture del circuito penale (minorile e adulto);
- h) nelle pubbliche amministrazioni;
- i) nella libera professione.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)
2. Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)
3. Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
4. Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

14/03/2023

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita (LM-51) è ad accesso libero.
Per essere ammessi al corso gli aspiranti devono possedere:

a) specifici requisiti curriculari;

b) un'adeguata preparazione personale, relativa alle principali conoscenze e capacità di base teoriche, storiche e metodologiche dei settori scientifico-disciplinari della psicologia come, ad esempio.: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

Per quanto attiene ai requisiti curriculari, può accedere al corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita chi sia in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguito in un ateneo italiano o straniero:

laurea triennale nella classe L-24 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 270/2004;

laurea triennale nella classe 34 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 509/1999;

- laurea quinquennale in Psicologia del vecchio ordinamento

- qualunque altra laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del vecchio ordinamento, a condizione di avere acquisito competenze in ambito psicologico per almeno 88 CFU nei settori scientifico disciplinari MPSI (almeno 4 CFU per settore M-PSI).

Ai fini dell'iscrizione al corso di laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita LM-51 abilitante, coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU di cui al comma 5 del decreto ministeriale attuativo della legge 163/21, potranno chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, relativamente a:

a) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;

b) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei 10 CFU sopra indicati, i laureati triennali, così come i laureati in psicologia vecchio ordinamento e i laureati in altri corsi di laurea che abbiano acquisito competenze in ambito psicologico per almeno 88 CFU nei settori scientifico disciplinari M-PSI, dovranno acquisire i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

È richiesto il possesso di conoscenze e competenze linguistiche di base in lingua inglese (riconducibili almeno al livello B1). Il possesso di tale requisito dovrà essere comprovato dal superamento di una prova di lingua inglese durante l'iter universitario precedente o da un'attestazione rilasciata da competenti organismi certificatori. In assenza di tale certificazione gli studenti dovranno svolgere una prova di lingua inglese.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

09/05/2024

Per essere ammessi al corso di studi, gli studenti in possesso delle conoscenze richieste per l'accesso devono presentare istanza di immatricolazione tramite portale di Ateneo, entro i tempi stabiliti dal Calendario di Ateneo.

L'ammissione di coloro i quali sono in possesso dei requisiti di cui al punto precedente è subordinata, oltre che al possesso del titolo di studio e dei requisiti curriculari predeterminati, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che si considera positivamente assolta per i laureati che abbiano conseguito un voto di Laurea di almeno 95/110 o per gli studenti i quali, pur non avendo conseguito il titolo di laurea al momento della domanda di ammissione lo acquisiranno entro la sessione di laurea autunnale o nella sessione straordinaria del corrente anno

accademico. In questo caso la media dei voti è calcolata sugli esami sostenuti sino alla sessione estiva antecedente il bando e deve essere non inferiore a 24/30. In caso contrario, devono sostenere una prova di verifica della personale preparazione, consistente in un colloquio sulle principali conoscenze e capacità di base teoriche, storiche e metodologiche dei settori scientifico-disciplinari della psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Il colloquio si articolerà di norma in tre ambiti di valutazione: le principali teorie di riferimento della psicologia dello sviluppo e dell'educazione; i loro ambiti applicativi e di intervento; le capacità critiche, la maturità e le motivazioni del candidato.

È richiesto altresì il possesso di conoscenze e competenze in lingua inglese, riconducibili almeno a un livello equivalente a B1. Per la verifica di conoscenze della lingua inglese il candidato che ne sia in possesso potrà presentare una certificazione prodotta da enti certificatori riconosciuti dal MIUR o presentare un piano di studi in cui sia esplicito il riferimento al superamento di una prova di inglese di livello B1. Ai candidati non in possesso di un titolo di laurea che preveda la conoscenza della lingua inglese di livello B1 (esplicitata chiaramente in piano) o che non presentino una certificazione linguistica di analogo livello, sarà sottoposto un test di verifica della conoscenza linguistica in inglese da parte dell'Ateneo.

Le indicazioni di dettaglio relative alle modalità di ammissione ed alla procedura di consegna di eventuali certificazioni saranno reperibili al seguente indirizzo: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149>

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149> (Home page della LM-51 in Psicologia del ciclo di vita)

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

22/02/2023

La finalità specifica della laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita è fornire strumenti teorici e pratici per operare interventi di tipo psicologico nei principali contesti di riferimento dell'individuo, quali la famiglia, la scuola e la comunità più allargata, lungo tutto il suo ciclo di vita (dall'infanzia alla senescenza). L'attenzione viene posta sia sulle situazioni di sviluppo tipico sia sui momenti di particolare difficoltà, sulle situazioni di rischio (come la presenza di difficoltà dello sviluppo, l'ospedalizzazione o la presenza di bisogni educativi speciali) e sui fattori di promozione del benessere psicologico e della resilienza. A tale scopo, l'offerta formativa mira ad offrire agli studenti saperi e strumenti metodologici necessari per progettare e realizzare:

- ricerche, programmi di prevenzione e interventi psicologici che ricoprano le fasi dell'intero ciclo di vita, dalla nascita all'età senile;
- interventi psicologici che riguardino l'ambito individuale, di coppia, familiare e di gruppo relativamente alla promozione della salute, all'apprendimento permanente, alla valutazione e al trattamento di problematiche fisiche, cognitive, sociali, linguistiche ed emotivo-affettive.

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita dà accesso ai Master di secondo livello, alle Scuole di specializzazione di area psicologica e ai Dottorati di ricerca. Il corso ha una durata di due anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU) di cui 86 CFU dedicati agli insegnamenti. Completano il percorso, un laboratorio di conoscenza della lingua inglese (livello B2), 20 CFU di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) e le attività legate alla prova finale.

In particolare, la nuova offerta formativa che è stata rimodulata a partire dall'a.a. 2023-24, in risposta ai decreti istitutivi delle lauree abilitanti, è stata frutto di un lungo processo di elaborazione e confronto che ha previsto il coinvolgimento dei docenti della LM, delle rappresentanze studentesche e delle parti sociali interessate alla Laurea Magistrale (Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia, Servizi dell'ASP, Associazioni del Terzo Settore, Legacoop, Centro di Orientamento e

Tutorato dell'Università di Palermo, Regione Siciliana, Istituti Scolastici, Centri di ricerca, Strutture Ospedaliere, Strutture di formazione e gestione delle risorse umane). Alla luce delle indicazioni emerse dal Decreto (attuativo) Interministeriale n. 654 del 05/07/2022 della Legge n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" dell'8 Novembre 2021, si è posta l'esigenza di aumentare e ripensare i CFU dedicati alle attività di tirocinio o meglio Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), ossia attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, a gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

È stato quindi necessario rivedere il RAD, ripensando la didattica che deve essere sempre più focalizzata sulla professionalizzazione degli studenti e sulla possibilità di apprendere strumenti pratici da potere utilizzare nella pratica lavorativa. L'esigenza di modificare il RAD si è configurata anche come un'opportunità per rispondere ad alcune criticità precedentemente emerse dalla SMA e dal RRC, che mettevano in luce il bisogno di aumentare il numero degli avvisi di carriera al primo anno del CdS (iC00a) e di migliorare la percentuale di occupati laureati nel CdS a un anno dal titolo. In seguito a focus group realizzati con gli studenti, è emersa la necessità di introdurre degli insegnamenti collegati a nuovi bisogni del mercato del lavoro e ad ambiti di intervento in cui è forte la richiesta di psicologi, come gli ambiti della human-computer interaction, della psicologia scolastica, dell'intervento neuropsicologico e del supporto nell'invecchiamento, della valutazione in ambito giuridico per rendere più attrattiva la LM. In una direzione simile si sono orientati i consigli forniti dagli stakeholder che hanno espresso un parere molto favorevole verso i cambiamenti apportati nella nuova offerta formativa.

Gli insegnamenti, che sono stati individuati in questo modo allo scopo di offrire agli studenti un piano di studi originale al livello nazionale, in linea con le tendenze della ricerca internazionale nell'ambito delle scienze psicologiche e con le richieste del mercato del lavoro, sono distribuiti nei due anni del corso di laurea in modo da collocare:

- Al primo anno, quelli relativi all'estensione e al rafforzamento di competenze di base e all'approfondimento di tematiche psicologiche specifiche. Tra questi sono previsti insegnamenti focalizzati sui metodi di ricerca psicologica e analisi dei dati, sulla neuropsicologia dello sviluppo e dell'invecchiamento, sulla cyberpsychology, sulla psicopatologia dello sviluppo, sulla valutazione dello sviluppo tipico e atipico, sulla psicologia pediatrica, sulla psicologia dell'orientamento e sulla progettazione di interventi psicologici. Inoltre, è previsto un laboratorio di conoscenza della lingua inglese (livello B2) e 6 CFU di attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) interne, coordinate da docenti della LM e referenti delle parti sociali, che prevedono l'osservazione diretta e l'apprendimento situato di competenze fondamentali per l'esercizio della professione. Nel caso specifico, riguarderanno, le tecniche di potenziamento cognitivo, la valutazione di programmi evidence-based, gli interventi neuropsicologici a supporto dell'invecchiamento, i percorsi psicodiagnostici in ambito clinico e giuridico, la scrittura di resoconti clinici, gli aspetti deontologici e di etica professionale.

- Al secondo anno gli insegnamenti maggiormente volti all'acquisizione di competenze sull'utilizzo di strumenti, metodi e tecniche di valutazione e di intervento psicologico in contesti differenti e in diverse fasce di età. Tra questi gli strumenti di valutazione psicodinamica nel ciclo di vita, gli strumenti e le tecniche del colloquio psicologico, i metodi e le tecniche di valutazione e intervento in ambito scolastico, e i modelli di intervento clinico sulla famiglia. Inoltre, è previsto un insegnamento a scelta di 8 CFU e grande spazio viene lasciato al Tirocinio Pratico Valutativo esterno di 14 CFU da svolgere in strutture esterne selezionate e qualificate allo scopo di acquisire conoscenze sul mondo dei servizi e sviluppare competenze professionali sotto la supervisione di tutor psicologi. Infine, sono previsti 8 CFU per la realizzazione della prova finale.

Tutti gli insegnamenti e le attività di TPV prevedono esercitazioni e attività di laboratorio in modo da consentire agli studenti di applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione nei diversi ambiti professionali cui la laurea fa riferimento.

Alla fine del percorso, gli studenti acquisiranno:

- competenze avanzate relative ai diversi aspetti della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, della Psicometria e della Psicologia dinamica, attraverso le attività formative caratterizzanti;
- competenze finalizzate a completare il profilo professionale in uscita con i fondamenti epistemologici dei costrutti teorici più rilevanti ed attuali della psicologia del ciclo di vita (per esempio, nei settori della Psicologia generale, della Psicometria

e della Neuropsicologia dello sviluppo) e ad orientare il percorso formativo curriculare verso le esigenze espresse dal mercato del lavoro, attraverso ulteriori attività formative affini ed integrative.

 **QUADRO**
A4.b.1 

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

I laureati magistrali in Psicologia del Ciclo di Vita conseguono conoscenze e capacità di comprensione nel campo delle scienze psicologiche in relazione a due grandi ambiti di interesse:

- 1) La progettazione e la realizzazione di attività di ricerca, sperimentazione e programmi di intervento per la prevenzione del disagio e la promozione del benessere psicologico di individui, gruppi e comunità nel corso del ciclo di vita.
- 2) La valutazione, diagnosi e trattamento delle manifestazioni dello sviluppo psicologico atipico nel corso del ciclo di vita.

Relativamente al primo ambito, i laureati magistrali in Psicologia del Ciclo di Vita conosceranno, ad esempio, i principali metodi e strumenti di orientamento psicologico, le teorie e le applicazioni della cyberpsychology, i metodi di ricerca e di analisi dei dati in psicologia, le teorie e i metodi della psicologia scolastica, i principi teorici della neuropsicologia dello sviluppo con attenzione alle diverse fasi del ciclo di vita, gli strumenti di valutazione e di assessment psicodinamico, le metodologie di progettazione e le strategie di intervento psicologico più efficaci (per esempio programmi evidence-based), le tecniche del colloquio e di intervento clinico con famiglie. Contemporaneamente, saranno capaci di comprendere e valutare la fattibilità di interventi e ricerche, prendendo in considerazione le opportunità e le minacce delle varie situazioni, analizzando i bisogni degli individui e dei contesti in cui vivono ed operano sia in ambito psicologico sia in ambito sociale, educativo e formativo.

Relativamente al secondo ambito, i laureati magistrali in Psicologia del Ciclo di Vita conosceranno le categorie della psicopatologia dello sviluppo e l'eziologia dei diversi disturbi, i principi e i metodi della psicologia pediatrica, gli strumenti del colloquio clinico, le patologie neuropsicologiche, i principali test per la valutazione delle disabilità dello sviluppo, le tecniche per la riabilitazione e il trattamento dei comportamenti problematici e dei bisogni speciali. Contemporaneamente, saranno capaci di comprendere e rilevare le traiettorie di sviluppo atipico e di identificare le tecniche di intervento e trattamento più adeguate, sapranno interpretare i risultati e le risposte a strumenti di valutazione psicologica, sapranno comprendere resoconti clinici complessi e relazioni su casi individuali e familiari.

La conoscenza e capacità di comprensione sarà verificata in tutte le prove d'esame di ciascun insegnamento, in eventuali prove in itinere, nel corso delle attività di Tirocinio Pratico Valutativo e nell'esame di laurea finale.

Conoscenza e capacità di comprensione

<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>I laureati magistrali in Psicologia del Ciclo di Vita saranno capaci di applicare in modo professionale le conoscenze apprese nel campo delle scienze psicologiche in relazione a due grandi ambiti di interesse:</p> <p>1) La progettazione e la realizzazione di attività di ricerca, sperimentazione e programmi di intervento per la prevenzione del disagio e la promozione del benessere psicologico di individui, gruppi e comunità nel corso del ciclo di vita.</p> <p>2) La valutazione, diagnosi e trattamento delle manifestazioni dello sviluppo psicologico atipico nel corso del ciclo di vita.</p> <p>Relativamente al primo ambito, i laureati magistrali in Psicologia del Ciclo di Vita mostreranno competenze relative alla capacità di realizzare in autonomia, o in un team professionale, ricerche psicologiche, programmi di formazione per potenziare competenze psicologiche degli individui nelle diverse fasi del loro ciclo di vita, percorsi di orientamento nel ciclo di vita, interventi psicologici rivolti a diversi contesti (scuola, famiglia, ospedale, comunità, web, ecc.) allo scopo di prevenire il rischio psicologico, promuovere la salute, le life skills e la resilienza.</p> <p>Relativamente al secondo ambito, i laureati magistrali in Psicologia del Ciclo di Vita mostreranno competenze relative, ad esempio, alla capacità di formulare e restituire una valutazione diagnostica, trovare adeguate soluzioni a problematiche comportamentali, costruire modelli psicodiagnostici, applicare i principali trattamenti psicologici e riabilitativi, condurre colloqui, gestire interventi clinici con le famiglie e scrivere resoconti clinici.</p> <p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà verificata in tutte le prove d'esame di ciascun insegnamento, in eventuali prove in itinere, nel corso delle attività di Tirocinio Pratico Valutativo e nell'esame di laurea finale.</p>	
---	---	--

Progettazione di ricerche, programmi di prevenzione e interventi psicologici che ricoprono le fasi dell'intero ciclo di vita, dalla nascita all'età senile;

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita:

- Conosce i metodi quantitativi e qualitativi per progettare e realizzare ricerche psicologiche, incluso le tecniche di analisi dei dati multivariate.
- Conosce i principi teorici e pratici che regolano e guidano la progettazione di interventi psicologici sia al livello locale sia al livello internazionale.
- Conosce i principali modelli clinici d'intervento sulle famiglie.
- Conosce i metodi di intervento psicologico da utilizzare nei contesti scolastici ed educativi.
- Conosce le principali teorie della cyberpsychology.
- Conosce i principi della psicologia scolastica.
- Conosce strumenti di valutazione psicologica e psicodinamica da utilizzare nelle diverse fasi del ciclo di vita.

- Conosce le teorie sugli aspetti neuropsicologici nel ciclo di vita.
- Conosce i fattori di rischio psicologico nel ciclo di vita e i metodi per promuovere la salute.
- Conosce gli strumenti e le tecniche di orientamento nel ciclo di vita
- Conosce i principi della psicologia pediatrica.
- Conosce gli aspetti deontologici ed etici legati alla professione di psicologo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita:

- E' capace di realizzare ricerche psicologiche valide e attendibili e di comunicare in modo chiaro i risultati conseguiti.
- E' capace di scrivere progetti di intervento psicologici rivolti a diversi contesti (scuola, famiglia, ospedale, comunità, ecc.).
- E' capace di tradurre in pratica i concetti della psicologia scolastica.
- E' capace di progettare e valutare programmi evidence-based.
- E' capace di applicare le tecniche di intervento negli ambiti di studio della cyberpsychology.
- E' capace di selezionare e utilizzare gli strumenti di valutazione psicologica e psicodinamica più adatti nelle diverse fasi del ciclo di vita.
- E' capace di mettere a punto e implementare programmi di formazione per potenziare competenze psicologiche degli individui nelle diverse fasi del loro ciclo di vita.
- E' capace di delineare in autonomia un possibile contesto di ricerca e/o di intervento sui nuovi scenari della genitorialità e coniugalità.
- E' capace di scrivere progetti di prevenzione del rischio psicologico e di promozione della salute e della resilienza nel ciclo di vita.
- E' capace di pianificare e realizzare interventi di orientamento.
- E' capace di pianificare interventi nell'ambito della psicologia pediatrica.
- E' capace di potenziare le abilità cognitive nel corso del ciclo di vita.
- E' capace di intervenire nell'ambito della psicologia dell'invecchiamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CYBERPSYCHOLOGY NEL CICLO DI VITA [url](#)

DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E ASPETTI ETICI (LAB. TPV INT.) [url](#)

DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E ASPETTI ETICI (LAB. TPV INT.) [url](#)

DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E ASPETTI ETICI (LAB. TPV INT.) [url](#)

DIST.SPECIFICI DI APPRENDIM.NELLO SVILUPPO. VALUT.E TECN.DI INTERVENTO (*modulo di PSICOLOGIA PER LA SCUOLA E L'APPRENDIMENTO C.I.*) [url](#)

INTERV. NEUROPSICOLOGICI E DI SUPP.NELL' INVECCHIAMENTO (LAB.TPV INT) [url](#)

INTERV. NEUROPSICOLOGICI E DI SUPP.NELL' INVECCHIAMENTO (LAB.TPV INT) [url](#)

INTERV. NEUROPSICOLOGICI E DI SUPP.NELL' INVECCHIAMENTO (LAB.TPV INT) [url](#)

LABORATORIO CONOSCENZA LINGUA INGLESE (B2) [url](#)

METODI DI RICERCA PSICOLOGICA E ANALISI DEI DATI [url](#)

METODI DI VALUTAZIONE DI EVIDENCE BASED PROGRAMS (LAB. TPV INT.) [url](#)

METODI DI VALUTAZIONE DI EVIDENCE BASED PROGRAMS (LAB. TPV INT.) [url](#)

METODI DI VALUTAZIONE DI EVIDENCE BASED PROGRAMS (LAB. TPV INT.) [url](#)

MODELLI E INTERVENTI CLINICI SULLA FAMIGLIA [url](#)

NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'INVECCHIAMENTO [url](#)

PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PSICOLOGICI (*modulo di STRUMENTI E TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E L'ORIENTAMENTO C.I.*) [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO C.I. [url](#)

PSICOLOGIA PER LA SCUOLA E L'APPRENDIMENTO C.I. [url](#)

PSICOLOGIA SCOLASTICA (*modulo di PSICOLOGIA PER LA SCUOLA E L'APPRENDIMENTO C.I.*) [url](#)
STRUMENTI E TECNICHE DI ORIENTAMENTO NEL CICLO DI VITA (*modulo di STRUMENTI E TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E L'ORIENTAMENTO C.I.*) [url](#)
STRUMENTI E TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E L'ORIENTAMENTO C.I. [url](#)
STRUMENTI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE SVILUPPO TIPICO E ATIPICO (*modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO C.I.*) [url](#)
TECNICHE DI POTENZIAMENTO COGNITIVO NEL CICLO DI VITA (LAB. TPV INT.) [url](#)
TECNICHE DI POTENZIAMENTO COGNITIVO NEL CICLO DI VITA (LAB. TPV INT.) [url](#)
TECNICHE DI POTENZIAMENTO COGNITIVO NEL CICLO DI VITA (LAB. TPV INT.) [url](#)
TPV ESTERNO [url](#)

Valutazione e trattamento e dei disturbi psicologici nel ciclo di vita

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita:

- Conosce e comprende l'origine evolutiva dei disturbi psicologici nell'infanzia, in adolescenza e in età adulta.
- Conosce gli strumenti necessari a effettuare un colloquio psicologico nelle diverse fasi del ciclo di vita.
- Conosce le patologie neurologiche e psichiatriche nel ciclo di vita.
- Conosce i principali test per la valutazione della personalità e di altri aspetti psicologici dell'individuo lungo il ciclo di vita.
- Conosce e comprende i criteri diagnostici dei disturbi specifici di apprendimento e di forme di disabilità.
- Conosce il linguaggio tecnico per l'assessment dei disturbi psicologici nel ciclo di vita.
- Conosce le tematiche relative al confronto tra abilità che caratterizzano soggetti con sviluppo tipico e atipico nei diversi contesti di vita.
- Conosce i metodi e gli strumenti che si possono utilizzare in diverse condizioni di sviluppo atipico.
- Conosce i principali rischi psicologici dell'interazione tra uomo e computer.
- Conosce i principi deontologici ed etici che regolano la pratica professionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita:

- E' capace di pensare, formulare e restituire una valutazione diagnostica in ambito clinico e psicoterapeutico in contesti evolutivi.
- E' capace di trovare adeguate soluzioni a problematiche nuove nelle fasi di assessment e di elaborazione di adeguati programmi di trattamento dei disturbi psicologici.
- E' capace di costruire un modello psicodiagnostico.
- E' capace di applicare i principali trattamenti di riabilitazione neuropsicologica dei disturbi cognitivi ed affettivi nel corso del ciclo di vita, anche con un'attenzione particolare all'età senile.
- E' capace di individuare e considerare all'interno del colloquio psicologico gli aspetti materiali, le fasi, la struttura e le indicazioni della tecnica.
- E' capace di modulare la tecnica in base alle caratteristiche del setting e alla motivazione dell'utente.
- E' capace di elaborare specifici profili cognitivi.
- E' capace di utilizzare tecniche di potenziamento cognitivo.
- E' capace di scrivere resoconti clinici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CYBERPSYCHOLOGY NEL CICLO DI VITA [url](#)

DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E ASPETTI ETICI (LAB. TPV INT.) [url](#)

DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E ASPETTI ETICI (LAB. TPV INT.) [url](#)

DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E ASPETTI ETICI (LAB. TPV INT.) [url](#)

DIST.SPECIFICI DI APPRENDIM.NELLO SVILUPPO. VALUT.E TECN.DI INTERVENTO (*modulo di PSICOLOGIA PER LA SCUOLA E L'APPRENDIMENTO C.I.*) [url](#)

INTERV. NEUROPSICOLOGICI E DI SUPP.NELL' INVECCHIAMENTO (LAB.TPV INT) [url](#)

INTERV. NEUROPSICOLOGICI E DI SUPP.NELL' INVECCHIAMENTO (LAB.TPV INT) [url](#)

INTERV. NEUROPSICOLOGICI E DI SUPP.NELL' INVECCHIAMENTO (LAB.TPV INT) [url](#)

LABORATORIO CONOSCENZA LINGUA INGLESE (B2) [url](#)

METODI DI VALUTAZIONE DI EVIDENCE BASED PROGRAMS (LAB. TPV INT.) [url](#)

METODI DI VALUTAZIONE DI EVIDENCE BASED PROGRAMS (LAB. TPV INT.) [url](#)

METODI DI VALUTAZIONE DI EVIDENCE BASED PROGRAMS (LAB. TPV INT.) [url](#)

MODELLI E INTERVENTI CLINICI SULLA FAMIGLIA [url](#)

NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'INVECCHIAMENTO [url](#)

PERCORSO PSICODIAGNOSTICO IN AMBITO CLINICO E GIURIDICO (LAB TPV INT) [url](#)

PERCORSO PSICODIAGNOSTICO IN AMBITO CLINICO E GIURIDICO (LAB TPV INT) [url](#)

PERCORSO PSICODIAGNOSTICO IN AMBITO CLINICO E GIURIDICO (LAB TPV INT) [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO C.I. [url](#)

PSICOLOGIA PEDIATRICA DAL PRENATALE ALL'ADOLESCENZA (*modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO C.I.*) [url](#)

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO [url](#)

RESOCONTI CLINICI NEL CICLO DI VITA (LABORATORIO TPV INTERNO) [url](#)

RESOCONTI CLINICI NEL CICLO DI VITA (LABORATORIO TPV INTERNO) [url](#)

RESOCONTI CLINICI NEL CICLO DI VITA (LABORATORIO TPV INTERNO) [url](#)

STRUMENTI DI VALUTAZIONE PSICODINAMICA NEL CICLO DI VITA [url](#)

STRUMENTI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE SVILUPPO TIPICO E ATIPICO (*modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO C.I.*) [url](#)

TECNICHE DI POTENZIAMENTO COGNITIVO NEL CICLO DI VITA (LAB. TPV INT.) [url](#)

TECNICHE DI POTENZIAMENTO COGNITIVO NEL CICLO DI VITA (LAB. TPV INT.) [url](#)

TECNICHE DI POTENZIAMENTO COGNITIVO NEL CICLO DI VITA (LAB. TPV INT.) [url](#)

TPV ESTERNO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
 Abilità comunicative
 Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino la capacità di integrare le conoscenze acquisite e gestirne la complessità, nonché di formulare giudizi in modo autonomo, sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate al loro operato. In particolare, il laureato magistrale in Psicologia del ciclo di vita dovrà essere in grado di:

- assumersi la responsabilità degli interventi realizzati;
- esercitare la piena autonomia professionale;
- sapere consultare in autonomia fonti bibliografiche rilevanti ed attendibili, rielaborandole in maniera critica per giungere a conclusioni sotto forma di elaborati, articoli, relazioni, progetti;
- sapere ricercare e selezionare le fonti di finanziamento per progetti di ricerca e di intervento psicologico;
- lavorare in modo collaborativo con le figure professionali che per creare le condizioni di vita in cui bambini, adolescenti, giovani adulti e adulti si sentano

protetti, curati e accompagnati nei loro percorsi di crescita, evitino situazioni e/o comportamenti a rischio e possano in tal modo sviluppare compiutamente le proprie capacità;

- agire nel pieno rispetto del codice deontologico e dei principi etici che regolano la professione di psicologo.

L'autonomia di giudizio sarà verificata in tutte le prove d'esame di ciascun insegnamento, in eventuali prove in itinere e nell'esame di laurea finale.

Abilità comunicative

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino:

- elevate capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro opinioni professionali, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;
- ampia padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica per il proprio specifico ambito professionale;
- la capacità di comunicare in modo chiaro e pertinente i risultati delle proprie ricerche e dei propri programmi di intervento sia a un pubblico di esperti sia ad interlocutori non competenti sull'argomento;
- la conoscenza approfondita e la capacità di utilizzare in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento particolare agli ambiti attinenti la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicometria, la psicologia generale e la psicologia dinamica.

Le abilità comunicative saranno verificate attraverso le prove d'esame di ciascun insegnamento, eventuali prove in itinere e l'esame finale.

Capacità di apprendimento

In conseguenza delle attività svolte globalmente nel corso, il laureato magistrale in Psicologia del ciclo di vita sviluppa:

- un migliore metodo di studio e apprendimento che gli consente di affrontare in autonomia e con successo eventuali percorsi di studio futuri (come Master, Dottorati o Scuole di Specializzazione);
- una maggiore competenza nello studio individuale e nella consultazione bibliografica, anche attraverso data-base disponibili on-line, che gli consente di potere aggiornare le proprie conoscenze in piena autonomia;
- la possibilità di affrontare studi successivi al livello internazionale;
- un accrescimento delle abilità necessarie al proprio ulteriore sviluppo e aggiornamento professionale.

Il conseguimento delle capacità di apprendimento sarà verificato in tutte le prove d'esame degli insegnamenti curriculari, in eventuali prove in itinere e nell'esame di laurea finale, momento importante per la sperimentazione pratica, la valutazione e l'autovalutazione sul raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.



01/02/2023

Le attività affini e integrative saranno finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionali al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studi, all'approfondimento di saperi dell'ambito caratterizzante, a garantire allo studente la scelta di formazione interdisciplinare.

Gli insegnamenti attivati riguarderanno prevalentemente le teorie e i metodi provenienti dai settori disciplinari delle neuroscienze e della psicologia generale.

In questo modo gli studenti potranno integrare – in una prospettiva multidisciplinare – le conoscenze fornite da materie caratterizzanti, come quelle che rientrano nei settori della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, della psicomotricità e della psicologia dinamica, al fine di formare dei profili professionali che siano in grado di comprendere il funzionamento psicologico tipico e atipico nel ciclo di vita per progettare e realizzare ricerche o interventi per la prevenzione, la diagnosi ed il trattamento di disturbi evolutivi e, più in generale, per la promozione del benessere nelle diverse fasi della vita.



01/02/2023

Ai sensi dell'art.29 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente, per il conseguimento della laurea deve sostenere una prova finale.

Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea e con i risultati di apprendimento attesi, la prova finale per il completamento degli studi consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un tema di carattere psicologico a scelta dello studente o sull'esperienza di tirocinio. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio, con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale. Sono ammessi all'esame finale coloro che conseguono un giudizio di idoneità del tirocinio pratico-valutativo interno ai corsi di studio.

L'elaborato finale sarà presentato dallo studente ad una Commissione proposta dal Consiglio di Corso di Studio. Il predetto esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia, ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, abilita all'esercizio della professione di psicologo e comprende anche lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea.



Ai sensi della legge 2021/163, gli studenti del corso di laurea per essere ammessi a sostenere l'esame finale devono avere conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e magistrale). Tale esame comprende la Prova Pratica Valutativa (di seguito, PPV) e la discussione della tesi di laurea.

La PPV viene svolta in modalità orale e precede la discussione della tesi di laurea. La PPV valuta le competenze professionali acquisite con il tirocinio ed è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo. La prova deve accertare le capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze empiriche.

Oggetto della PPV e della relativa valutazione sono le attività pratiche supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e lo svolgimento di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali, fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale, e che contribuiscono, insieme alle conoscenze teoriche maturate, all'acquisizione di un bagaglio di competenze necessario per l'accesso alla professione di psicologo. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo, anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

La commissione paritetica giudicatrice della PPV è composta da almeno quattro membri, per la metà docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento a cui afferisce il corso, e, per l'altra metà iscritti da almeno 5 anni al relativo Albo professionale e designati dall'Ordine.

Il conseguimento di un giudizio di idoneità da parte dello studente permette di accedere alla discussione della tesi di laurea.

La tesi sarà presentata dallo studente ad una Commissione nominata dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio secondo le modalità stabilite dal regolamento didattico del CdS, nel rispetto ed in coerenza della tempistica delle prescrizioni ministeriali e delle Linee Guida di Ateneo.

La discussione della tesi prevede, da parte dello studente, l'esposizione orale dell'argomento scelto (con o senza supporto multimediale), concordato con il relatore di tesi, al cospetto della commissione giudicatrice. La commissione, composta da un minimo di sette ad un massimo di undici docenti del Corso di Studi tra professori, di ruolo o fuori ruolo, e ricercatori, ascoltata la discussione di laurea, visionato il curriculum dello studente, preso atto del giudizio di idoneità conseguito nella PPV, approva l'esame di laurea e attribuisce la votazione finale.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149/regolamenti.html> (Regolamento didattico LM 51 Psicologia del Ciclo di Vita)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto del Corso di Studi

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149/regolamenti.html>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-PSI/01	Anno di corso 1	CYBERPSYCHOLOGY NEL CICLO DI VITA link	CACI BARBARA CV	PA	6	40	
2.		Anno di corso 1	DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E ASPETTI ETICI (LAB. TPV INT.) link			1		

3.	Anno di corso 1	INTERV. NEUROPSICOLOGICI E DI SUPP.NELL' INVECCHIAMENTO (LAB.TPV INT) link				1		
4.	Anno di corso 1	LABORATORIO CONOSCENZA LINGUA INGLESE (B2) link				6		
5.	M-PSI/03 Anno di corso 1	METODI DI RICERCA PSICOLOGICA E ANALISI DEI DATI link	INGOGLIA SONIA CV	PO	6	40		
6.	Anno di corso 1	METODI DI VALUTAZIONE DI EVIDENCE BASED PROGRAMS (LAB. TPV INT.) link				1		
7.	M-PSI/02 Anno di corso 1	NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'INVECCHIAMENTO link	TURRIZIANI PATRIZIA CV	PO	6	40		
8.	Anno di corso 1	PERCORSO PSICODIAGNOSTICO IN AMBITO CLINICO E GIURIDICO (LAB TPV INT) link				1		
9.	M-PSI/04 Anno di corso 1	PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PSICOLOGICI (modulo di STRUMENTI E TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E L'ORIENTAMENTO C.I.) link	INGUGLIA CRISTIANO CV	PO	6	40		
10.	M-PSI/04 Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO C.I. link				12		
11.	M-PSI/04 Anno di corso 1	PSICOLOGIA PEDIATRICA DAL PRENATALE ALL'ADOLESCENZA (modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO C.I.) link	POLIZZI CONCETTA CV	PA	6	40		
12.	M-PSI/07 Anno di corso 1	PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO link	PIAZZA ANTIDA CV	RU	6	40		
13.	Anno di corso 1	RESOCONTI CLINICI NEL CICLO DI VITA (LABORATORIO TPV INTERNO) link				1		
14.	M-PSI/04 Anno di corso 1	STRUMENTI E TECNICHE DI ORIENTAMENTO NEL CICLO DI VITA (modulo di STRUMENTI E TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E L'ORIENTAMENTO C.I.) link	LO COCO ALIDA CV	ID	6	40		
15.	M-PSI/04 Anno di corso 1	STRUMENTI E TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E L'ORIENTAMENTO C.I. link				12		

		corso 1						
16.	M- PSI/04	Anno di corso 1	STRUMENTI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE SVILUPPO TIPICO E ATIPICO (<i>modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO C.I.</i>) link	ALESI MARIANNA CV	PO	6	40	
17.		Anno di corso 1	TECNICHE DI POTENZIAMENTO COGNITIVO NEL CICLO DI VITA (LAB. TPV INT.) link				1	
18.	M- PSI/04	Anno di corso 2	DIST.SPECIFICI DI APPRENDIM.NELLO SVILUPPO. VALUT.E TECN.DI INTERVENTO (<i>modulo di PSICOLOGIA PER LA SCUOLA E L'APPRENDIMENTO C.I.</i>) link	ALESI MARIANNA CV	PO	6	40	
19.	M- PSI/07	Anno di corso 2	MODELLI E INTERVENTI CLINICI SULLA FAMIGLIA link	SALERNO ALESSANDRA CV	PA	6	40	
20.		Anno di corso 2	PROVA FINALE link				8	
21.	M- PSI/04	Anno di corso 2	PSICOLOGIA PER LA SCUOLA E L'APPRENDIMENTO C.I. link				12	
22.	M- PSI/04	Anno di corso 2	PSICOLOGIA SCOLASTICA (<i>modulo di PSICOLOGIA PER LA SCUOLA E L'APPRENDIMENTO C.I.</i>) link	D'AMICO ANTONELLA CV	PA	6	40	
23.	M- PSI/07	Anno di corso 2	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PSICODINAMICA NEL CICLO DI VITA link	MANNA GIOVANNA CV	PA	6	40	
24.	M- PSI/07	Anno di corso 2	STRUMENTI E TECNICHE DEL COLLOQUIO NEL CICLO DI VITA link	MIANO PAOLA CV	PA	6	40	
25.		Anno di corso 2	TPV ESTERNO link				14	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=36B23EE189F41A4779605CB58FE4419D>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule a Disposizione della LM 51 in Psicologia del Ciclo di Vita

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/struttura/laboratori.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario del Polo di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/le-biblioteche/Polo-di-scienze-umane/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio a disposizione del CdS

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/le-biblioteche/Polo-di-scienze-umane/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche a disposizione del CdS

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso sono realizzate dai docenti del Corso di Studio, attraverso la collaborazione con il personale del ^{09/05/2024} Centro di Orientamento e Tutorato (COT) dell'Ateneo (<https://www.unipa.it/strutture/orientamento/>), delle Segreterie Didattiche e dei rappresentanti degli studenti. Tali attività mirano ad offrire informazioni alle persone interessate ad iscriversi al CdS, fornendo chiarimenti sul piano di studi, sugli sbocchi occupazionali, sui requisiti di accesso, sulle competenze richieste, sull'orario delle lezioni e su tutte le altre informazioni relative al corso di studi. Altresì mirano a promuovere un processo che porti i potenziali interessati a realizzare una scelta consapevole del proprio percorso accademico.

A partire dall'Anno Accademico 2020/21, le azioni specifiche di orientamento dei corsi di studio in Psicologia sono coordinate e promosse dal Delegato all'Orientamento del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (Professore Cristiano Inguglia) in collaborazione con i docenti ed il personale tecnico amministrativo. La pagina web dedicata alle iniziative di orientamento del Dipartimento è la seguente:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Orientamento/>

In questo contesto, si può quindi distinguere tra azioni generali di orientamento, al livello di Ateneo, e azioni specifiche, al livello dei singoli corsi di studio.

Tra le iniziative generali di Ateneo, si possono annoverare:

- L'organizzazione annuale di una Welcome Week per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado allo scopo di orientarli alla scelta universitaria. Sebbene tali iniziative siano focalizzate principalmente sui percorsi triennali – in quanto costituiscono l'immediato oggetto di interesse degli studenti coinvolti – viene dato anche spazio alla presentazione dei percorsi magistrali al fine di accrescere la

consapevolezza delle future matricole rispetto ai diversi profili e ai relativi sbocchi occupazionali associati alle diverse Lauree Magistrali, in continuità con i percorsi triennali. All'edizione del 2024 hanno assistito alle presentazioni del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione, a cui la LM afferisce, 3204 studenti delle scuole delle province siciliane.

- L'organizzazione annuale di un Open Day di Dipartimento, finalizzato a far conoscere agli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie di secondo grado, le attività dipartimentali per ciò che concerne le aree della didattica, della ricerca, della terza missione e dell'orientamento nonché le strutture ed i servizi che il Dipartimento mette a disposizione della comunità universitaria e del territorio in generale. All'interno della giornata viene dato spazio anche alla presentazione delle Lauree Magistrali. All'edizione del 2024 – che si è svolta in modalità in presenza nei giorni 08 e 09 aprile - hanno partecipato più di 500 studenti di scuole siciliane. Il link alla notizia con i dati e le foto dell'evento è reperibile all'url <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Il-successo-dellOpenDay-Dipartimentale-2024/>

- La realizzazione di giornate dedicate alla presentazione delle lauree magistrali di Ateneo (Welcome Day LM) nel mese di maggio. Giornate che hanno lo scopo di trasmettere informazioni sui contenuti didattici, gli sbocchi occupazionali e le opportunità formative di ogni laurea magistrale. Questi eventi sono un'occasione per effettuare attività di orientamento in ingresso agli studenti interessati ad immatricolarsi nei nostri corsi di studio. All'edizione del 2024, realizzata il 7 maggio, hanno partecipato alle sessioni dedicate al Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione più di 100 studenti. Per una descrizione dell'evento si consulti l'url: <https://www.unipa.it/strutture/orientamento/eventi/welcome-day-lauree-magistrali-2024/>.

Tra le iniziative specifiche, che vengono organizzate al livello di Dipartimento, si possono annoverare:

- I percorsi di orientamento dal titolo "Gli sbocchi occupazionali della laurea in Psicologia. Un percorso laboratoriale per riflettere su metodologie di apprendimento e consolidare competenze trasversali e riflessive" rivolti a scuole secondarie di secondo grado e proposto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola – università", finanziato dall'Unione europea – NextGeneration EU. Tali percorsi sono stati realizzati con Istituti scolastici di Palermo, Carini (PA), Salemi-Partanna (TP), Caltanissetta e Ribera (AG). Sebbene tali percorsi siano rivolti alla scelta della triennale, una parte degli incontri è anche focalizzata su competenze metodologiche e trasversali connesse alle diverse Lauree Magistrali.

- I seminari tematici, che da anni, i corsi di studio in Psicologia dell'Università di Palermo organizzano per consentire agli studenti la scelta consapevole del proprio percorso formativo e professionale. Questi cicli di seminari sono finalizzati a favorire il confronto tra gli attori coinvolti nel processo di formazione delle nuove generazioni di psicologi, con interventi di stakeholder, esperti, rappresentanti del mondo accademico e studenti. Durante i seminari si stimola la riflessione sulle competenze necessarie ai futuri psicologi per potere essere competitivi nel mercato del lavoro e orientare rispetto alle conoscenze e abilità da sviluppare durante il percorso di studio magistrale. In particolare, le diverse edizioni di seminari hanno avuto i seguenti titoli:

- 2015. Le Lauree Magistrali LM-51 e le professionalità connesse.

- 2016. La qualità della formazione nei Corsi di Psicologia. Opinioni degli studenti, Riflessioni degli stakeholder, Sbocchi professionali - 6, 13, 20 e 27 Aprile.

- 2017. Sbocchi occupazionali dei laureati magistrali in psicologia: I corsi di studi incontrano i professionisti - tra il 20, 21, 22 e 23 febbraio.

- 2018. Dalla formazione alle pratiche professionali in Psicologia. I corsi di studio incontrano i professionisti - 19, 20, 21 e 22 febbraio.

- 2019. Gli sbocchi occupazionali della LM in Psicologia. 19 febbraio 2019.

- 2020. Professione psicologo. I percorsi magistrali dell'ateneo di Palermo. 19-20-21 febbraio 2020.

- 2021. Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo. 15-16-17 febbraio 2021.

-2022. Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo. Edizione 2022. 21-22-23 febbraio 2022.

-2023. Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo. Edizione 2023. 16-17 febbraio 2023.

- 2024. Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo e il Mercato del Lavoro – Edizione 2024. 15 e 16 Febbraio 2024. Le informazioni sul programma dell'ultimo anno, sono riportate nella pagina del corso di studi

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/content/documenti/2024.-Locandina-LM-51-Psicologia-del-Ciclo-di-Vita.-Professione-Psicologo.pdf>)

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Orientamento>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Orientamento e tutorato in itinere

09/05/2024

Nel corso dell'anno accademico vengono organizzate diverse iniziative di tutorato o orientamento in itinere allo scopo di sostenere e monitorare il percorso formativo degli studenti iscritti alla laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita, favorendo il loro processo di adattamento universitario e aiutandoli a superare eventuali momenti di difficoltà nel corso delle loro carriere. Il percorso di tutorato è

organizzato in fasi:

ACCOGLIENZA

Nel periodo di accoglienza iniziale, durante il periodo di immatricolazione, il docente referente del CdS, i tutor docenti e il personale ATA si occupano di fornire informazioni e consigli per espletare le pratiche necessarie per completare la loro immatricolazione, anche con la collaborazione dei rappresentanti degli studenti.

Inoltre, all'inizio dell'anno accademico, vengono organizzati degli incontri informativi all'interno delle lezioni dei docenti del primo semestre per fornire alcune indicazioni iniziali sugli insegnamenti e sull'organizzazione complessiva del CdS. Verso la fine della finestra di immatricolazione, in genere a Novembre, viene realizzata una giornata di presentazione del CdS in cui si presenta tutta l'offerta formativa, i docenti dei diversi insegnamenti e i servizi che l'Ateneo e il Dipartimento offrono in generale (es., gli sportelli di consulenza orientativa e metodologia allo studio presso il Centro Orientamento e Tutorato, i servizi bibliotecari, i servizi sportivi, le opportunità di mobilità Erasmus, ecc.).

ORIENTAMENTO IN ITINERE

L'orientamento in itinere viene realizzato grazie all'apporto di diverse figure di tutor, studenti, esperti e docenti che sono descritte nella pagina web della LM

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149/didattica/tutorato.html>). In particolare:

Tutor della didattica che ogni anno vengono selezionati tra studenti del secondo anno della magistrale e dottorandi per supportare gli studenti nel loro percorso di studi, aiutandoli a superare eventuali ostacoli incontrati in alcune materie. I tutor vengono selezionati sulla base delle conoscenze, delle capacità relazionali e organizzative e della disponibilità a svolgere il compito con un bando che viene pubblicato nell'Albo ufficiale di Ateneo e nella pagina del Centro di Orientamento e Tutorato, che gestisce le procedure (<https://www.unipa.it/strutture/orientamento/bandi/>).

Sebbene le attività dei tutor siano principalmente rivolte agli studenti della triennale, espletano un servizio di supporto per alcune materie della Laurea Magistrale. In particolare, i tutor con la supervisione del delegato all'Orientamento del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (Prof. Cristiano Inguglia), dei docenti dei corsi di studio e del personale del Centro di Orientamento e Tutorato di Ateneo, realizzano attività di consulenza individuale e di gruppo, esercitazioni sulle aree disciplinari, supporto didattico e metodologico nell'apprendimento di singole materie, supporto tesi o elaborato finale, potenziamento del metodo di studio.

Le attività dei tutor della didattica sono descritte al link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Orientamento/orientamento-tutorato/index.html>

Tutor dell'apprendimento: una nuova figura operativa dal 2022, che si affianca a quella dei tutor alla didattica ed è costituita da un professionista specializzato che opera a supporto degli studenti che presentano problemi nello studio legati a Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o a disabilità.

Il tutor dell'apprendimento ha le seguenti funzioni:

- Supporto ai tutor della didattica che seguono studenti disabili o con DSA (anche senza certificazione).
- Individuazione delle strategie di apprendimento secondo le peculiarità dei soggetti con disabilità o DSA.
- Coordinamento tra lo studente e il Docente della materia da sostenere.
- Coordinamento con i tutor alla pari.

Al dipartimento SPPEFF è stata assegnata una risorsa per l'anno 2022-23 (la dottoressa Santa Battaglia, santa.battaglia@unipa.it) a disposizione degli studenti di tutti i CdS, incluso la LM in Psicologia del Ciclo di Vita, fino al febbraio 2024.

Annualmente avviene un ricambio grazie a nuovi bandi. Per ogni informazione sul servizio si può contattare la Delegata alle Abilità Diverse, prof. Sabina La Grutta (sabina.lagrutta@unipa.it) e più in generale il Gruppo di Lavoro sulle Abilità Diverse (GLAD) del Dipartimento SPPEFF <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/osservatorio-glad/index.html>

Tutor docenti: il corso prevede anche dei docenti che possono orientare e supportare gli studenti rispetto ad eventuali difficoltà riscontrate durante il percorso formativo, sia di carattere organizzativo che di carattere metodologico. I docenti tutor fungono da mediatori e da raccordo con le altre figure di tutor, con i servizi del CdS e dell'Ateneo in generale. In particolare, i docenti tutor della LM-51 in Psicologia del Ciclo di Vita sono i seguenti:

Prof.ssa Marianna Alesi

Prof.ssa Sonia Inguglia

Prof. Cristiano Inguglia

Durante l'anno accademico vengono realizzate alcune iniziative di tutorato o orientamento in itinere allo scopo di sostenere e monitorare il percorso formativo degli studenti iscritti alle lauree magistrali in Psicologia, favorendo il loro processo di adattamento universitario e aiutandoli a superare eventuali momenti di difficoltà nel corso delle loro carriere. In particolare, nel periodo iniziale, i docenti referenti e i tutor delle docenti magistrali, in collaborazione con il Coordinatore e con il personale tecnico-amministrativo, si occupano di fornire informazioni e consigli per espletare le pratiche necessarie per completare la loro immatricolazione. Inoltre, all'inizio dell'anno accademico, viene organizzato un incontro informativo di presentazione all'interno delle lezioni per fornire indicazioni sugli insegnamenti e sull'organizzazione complessiva del CdS (calendario didattico, referenti commissione paritetica docenti-studenti, AQ, rappresentanti degli studenti, sito del CdS). In questa occasione viene data particolare rilevanza alla spiegazione della funzione dei docenti tutor del CdS e degli altri servizi di orientamento. Infine, all'interno delle lezioni vengono invitati professionisti e organizzati momenti di riflessione e orientamento rispetto alle possibilità lavorative al termine della LM.

Descrizione link: Link alla pagina del tutorato del CdS

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149/didattica/tutorato.html>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

09/05/2024

L'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, che prendono la forma di tirocini e stage, viene effettuata dal personale dell'ufficio competente del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione, in collaborazione con il docente referente per il CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche, L-24, e CdS LM-51 (Psicologia Clinica, Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni e Psicologia del Ciclo di Vita), Prof. Giovanni Di Stefano e con il docente delegato per le attività di tirocini e stage del Dipartimento, prof. Silvana Miceli.

Informazioni sulle procedure da seguire, incluso la modulistica da presentare, le strutture in cui è possibile effettuare i periodi di formazione ed il regolamento di Ateneo, sono reperibili nella pagina generale del sito del Dipartimento dedicata ai Tirocini <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/didattica/stage.html>

Il tirocinio può essere svolto esclusivamente presso enti convenzionati con l'Università degli Studi di Palermo sotto la supervisione di tutor universitari e aziendali. A partire dal 15 giugno 2017 gli enti intenzionati a convenzionarsi con l'Università degli Studi di Palermo devono utilizzare il portale Almalaurea Unipa utilizzando la modulistica reperibile al seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/almalaurea/psicologia/index.html>

A partire dal Dicembre 2022, un regolamento interno di Ateneo ha previsto la retribuzione di un contributo economico per tirocini curriculari di un numero di CFU pari o maggiore di 9, che ha riguardato pure gli studenti della LM in Psicologia del Ciclo di Vita che hanno potuto usufruire di tali contributi.

Con l'istituzione delle lauree abilitanti (Decreto attuativo Interministeriale n. 654 del 05/07/2022 della Legge n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" dell'8 Novembre 2021) a partire dall'a.a. 2023-24 tutte le LM-51 prevedono lo svolgimento di 20 CFU di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV). Il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) consiste in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, a gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

Il TPV va svolto in contesti operativi presso qualificati enti esterni convenzionati con le università per un numero minimo di 14 CFU. In particolare, la LM-51 Psicologia del ciclo di vita prevede lo svolgimento di 14 Cfu presso gli enti esterni convenzionati e di 6 CFU in attività interne ai Corsi di studio.

Descrizione link: Informazioni sulle attività di tirocini e stage del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/tirocinio-pratico-valutativo-tpv/>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

L'assistenza viene effettuata dall'U.O. Politiche di internazionalizzazione per la mobilità dell'ateneo che annualmente propone bandi di selezione per la mobilità internazionale per periodi di formazione all'estero per studenti, dottorandi e specializzandi. Il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (SPPEFF), ha istituito una commissione per la mobilità internazionale coordinata dalla Prof.ssa Patrizia Proia. Per il corso di studi LM Psicologia del Ciclo di Vita il referente è la Prof. Sonia Ingoglia.

Il Corso di Studi è convenzionato per i progetti di mobilità Erasmus con diverse Università Europee. A partire dal 2021, al fine di offrire maggiori opportunità di mobilità internazionale agli studenti, l'area psicologica della commissione mobilità internazionale del Dipartimento SPPEFF ha ampliato i destinatari delle convenzioni per consentire a tutti gli studenti delle magistrali di scegliere tra più mete.

Sono attivi anche Programmi di Mobilità Erasmus+ per Traineeship, le cui informazioni sono descritte al seguente link:

https://www.unipa.it/mobilita/studenti-unipa-outgoing/erasmus-ai-fini-di-traineeship/?fbclid=IwAR1jWVJ4Y6NA_4xtA3HVMV_eri3LnCsOyl2k6AqIFmMagZbojQijqVhTP9qc

Inoltre, attraverso alcuni Consorzi universitari gli studenti possono partecipare ai bandi di selezione per Erasmus+ per traineeship emanati in seno al Consorzio Send di cui Unipa è membro, unitamente ad altri atenei italiani. Annualmente vengono organizzati dal consorzio degli Info day per gli studenti interessati a svolgere un tirocinio all'estero curriculare, volontario o post-laurea nel campo dell'Innovazione Sociale.

Maggiori informazioni a questo link:

<https://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialeinternazionalizzazione/u.o.politichediinternazionalizzazione/erasmu-per-tirocinio/bando-erasmus-mobilit-per-tirocinio/>

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)
- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi inter-istituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
- Sportelli di orientamento di Scuola gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT).
- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
- Borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio.

A partire dall'anno accademico 2021-2022, i prof. Ingoglia e Inguglia organizzano incontri con gli studenti allo scopo di sensibilizzarli alla mobilità internazionale e supportarli nel processo di scelta della meta Erasmus e nella compilazione dei Learning Agreement. Inoltre, sono stati realizzati dei video da parte di studenti incoming e outgoing per promuovere e valorizzare l'esperienza dell'Erasmus. Infine, sono stati realizzati incontri generali per presentare l'offerta Erasmus del Dipartimento SPPEFF (Erasmus event). L'ultimo ha avuto luogo il 23 aprile 2024 dalle ore 13.30-15.00 all'Edificio 15 di Viale delle Scienze (in allegato la locandina).

Dal 18/05/2022 è in carica la Commissione Internazionalizzazione del coordinamento L24 ed LM51 composta dai seguenti docenti: Francesca Giannone, Sonia Ingoglia, Gianluca Lo Coco, Cristiano Inguglia, Costanza Scaffidi Abbate, Cecilia Giordano, Anna Maria Parroco, Gaia Albano, Giusy Danila Valenti.

Infine, negli anni passati sono state realizzate una serie di iniziative singole per stimolare la mobilità internazionale di studenti e docenti del CdS. In particolare: uno studente del CdS ha usufruito di una borsa di mobilità Erasmus Placement per un soggiorno di studio e ricerca a Baltimore (USA); un docente ha vinto il Bando Erasmus+ Azione chiave 1 - Mobilità dei docenti per attività di docenza (Teaching Staff Mobility) A.A. 2017/2018 - D.R. 906/2018, per svolgere attività di docenza presso l'Università di Oviedo (Spagna) nel Settembre 2018 e rafforzare l'accordo bilaterale con il CdS; un docente ha vinto il Bando Erasmus+ Azione chiave 1 - Mobilità dei docenti per attività di docenza (Teaching Staff Mobility) A.A. 2021/2022, per svolgere attività di docenza presso l'ISPA di Lisbona (Portogallo) nell'Aprile 2023 e rafforzare l'accordo bilaterale con il CdS.

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149/borse/erasmus.html>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	UNIVERSITE LUMIERE LYON 2		25/02/2014	solo italiano
2	Francia	UNIVERSITE PAUL VALERY (MONTPELLIER III)		10/04/2017	solo italiano
3	Francia	Universit�� Aix Marseille		01/06/2014	solo italiano
4	Germania	UNIVERSITAT WITTEN		13/12/2018	solo italiano
5	Polonia	Maria Grzegorzewska University		11/10/2016	solo italiano
6	Portogallo	Instituto Superior de Psicologia Aplicada		17/04/2015	solo italiano
7	Portogallo	UNIVERSIDADE DE LISBOA		01/01/2017	solo italiano
8	Spagna	UNIVERSIDAD DE ALMERIA		28/11/2018	solo italiano
9	Spagna	Universidad de Oviedo		17/04/2014	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Le iniziative di accompagnamento al lavoro del corso di studi sono direttamente connesse a quelle di tirocinio/stage.

14/06/2024

L'Ordinanza Ministeriale n. 444 del 05/05/2022 e i Decreti attuativi n. 554 del 06/06/2022 e n. 567 del 20/06/2022 in materia di tirocini ed esame di abilitazione hanno introdotto modifiche sostanziali sia alle modalit   di svolgimento dei tirocini professionalizzanti in psicologia, sia all'esame di abilitazione alla professione di psicologo. In particolare, l'art. 1 del Decreto 567/2022 stabilisce che, a partire dal 6 giugno 2022 "...coloro che hanno conseguito o che conseguono la laurea magistrale in Psicologia in base ai previgenti ordinamenti didattici non abilitanti acquisiscono l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo previo superamento di un tirocinio pratico-valutativo (TPV) e di una prova pratica valutativa (PPV)". Ragione per cui i laureati in Psicologia del precedente ordinamento non abilitante devono seguire le indicazioni riportate nel seguente link

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/tirocinio-post-lauream.html>

Il Dipartimento    dotato di un ufficio e di una commissione finalizzata a garantire che la attivit   di TPV venga svolta presso strutture adeguatamente selezionate e con criteri di professionalit   stabilite in accordo con l'Ordine regionale degli Psicologi.

Invece, a partire dall'anno accademico 2023-24, il TPV viene svolto durante il percorso di cinque anni (3+2) previsto dal nuovo ordinamento e la prova pratica valutativa (PPV) sar   espletata subito prima della prova finale della laurea magistrale. La prova pratica valutativa precede la discussione della tesi di laurea, secondo modalit   stabilite dagli atenei. Sono ammessi a sostenerla coloro che conseguono il giudizio di idoneit   del tirocinio. La prova valuta le competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, ed    volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. Nello specifico, la prova deve accertare le capacit   del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attivit   svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze. La prova    volta inoltre ad un ulteriore accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio svolto all'interno dell'intero percorso formativo, valutando le capacit   di mettere in evidenza i legami tra teorie/modelli e la pratica svolta durante il tirocinio, nonch   la conoscenza del codice deontologico degli psicologi. La prova    unica, si svolge in modalit   orale, e se superata con il conseguimento di un giudizio di idoneit  , consente di

accedere alla discussione della tesi di laurea. La commissione paritetica giudicatrice della PPV è composta da almeno quattro membri; per la metà, docenti universitari uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento a cui afferisce il corso, e, per l'altra metà, da iscritti da almeno 5 anni al relativo Albo professionale designati dall'Ordine.

Come descritto nei riquadri A1b e B5 sono stati realizzati degli incontri interlocutori per la connessione tra le Magistrali in Psicologia, l'Ordine regionale e i professionisti impegnati in diversi ambiti in relazione al tema dell'inserimento al lavoro dei laureati.

Nell'edizione del 2023 sono intervenuti professionisti ed esperti impegnati in diversi contesti di pertinenza dello psicologo del ciclo di vita presentando il proprio profilo occupazionale e l'ambito lavorativo specifico nel quale operano, evidenziando sia le possibilità di occupazione in quello specifico settore lavorativo da parte dei futuri laureati magistrali sia le principali conoscenze e competenze richieste.

Inoltre, a novembre 2022 è stato organizzato un incontro con le parti sociali in cui si sono discusse anche le modalità di accompagnamento al lavoro dei futuri psicologi.

Sono stati, inoltre, organizzati dai docenti della LM in Psicologia del Ciclo di Vita degli incontri con stakeholders, che hanno rapporti di collaborazione con loro, attraverso progetti di terza missione o specifiche direzioni di ricerca. Più specificamente gli incontri sono stati svolti sotto forma di seminari nel corso delle lezioni dei docenti e hanno riguardato i seguenti argomenti:

- il sostegno alle famiglie in ambito ospedaliero (dott.ssa Giusi Purrazzella – organizzato dalla prof.ssa Alessandra Salerno);
- il ruolo dello psicologo giuridico nei casi di abuso e maltrattamento (dott.ssa Antonella Luppino – organizzato dalla prof.ssa Alessandra Salerno);
- il lavoro clinico con le famiglie con Hikikomori (dott.ri Francesco Golia e Federica Lisciandrelli – organizzato dalla prof.ssa Alessandra Salerno);
- l'importanza della progettazione psicosociale (dott.ssa Annaclaire Turco - organizzato dalla prof.ssa Alida Lo Coco);
- come si realizza un progetto di orientamento (dott.ssa Annaclaire Turco - organizzato dalla prof.ssa Alida Lo Coco);
- il piano nazionale ripresa resilienza: il colloquio di orientamento ed il Bilancio delle competenze (dott.ssa Daniela Di Bernardo - organizzato dalla prof.ssa Alida Lo Coco);
- i test di orientamento (dott.ssa Daniela Di Bernardo - organizzato dalla prof.ssa Alida Lo Coco);
- la progettazione degli interventi di orientamento attivo nella transizione scuola-università, secondo la nuova prospettiva europea (dott.ssa Ernesta Scalia - organizzato dalla prof.ssa Alida Lo Coco);
- i servizi e le attività del Centro Orientamento e Tutorato dell'Università degli Studi di Palermo: le strategie messe in atto di fronte alla situazione di emergenza sanitaria e le prospettive future per lo sviluppo dell'orientamento digitale (dott.ssa Ernesta Scalia - organizzato dalla prof.ssa Alida Lo Coco);
- il counselling psicologico nei servizi di orientamento (dott.sse Livia Marchica e Valeria Rausei - organizzato dalla prof.ssa Alida Lo Coco);
- il curriculum vitae e la lettera di presentazione nei processi di selezione del personale (dott.ssa Rosita Bono - organizzato dalla prof.ssa Alida Lo Coco);
- le prove oggettive e il colloquio di lavoro individuale e di gruppo nei processi di selezione del personale (dott. Corrado Tiralongo - organizzato dalla prof.ssa Alida Lo Coco);
- l'osservazione della danza relazionale nei primi mesi di vita e della competenza materna nelle condizioni di nascita pretermine (dott.ssa Maria Maddalena Di Pasqua - organizzato dalla prof.ssa Concetta Polizzi)
- la valutazione degli outcome di salute (dott.ssa Laura Montalbano - organizzato dalla prof.ssa Marianna Alesi
- la progettazione di interventi nel terzo settore (dott. Annaclaire Turco del CESIE di Palermo - organizzato dal prof. Cristiano Inguglia)
- I progetti delle Fondazioni in ambito educativo e psicologico (dott. Girolamo Di Giovanni, Per Esempio Palermo)

Infine, nel 2021-22 sono state presentate le attività e le iniziative del progetto Talenti in Comune che mira a sostenere il percorso personale e professionale di studenti/esse e neolaureati/e dell'Università degli Studi di Palermo, valorizzandone il talento in attività ad alto impatto sociale. Per maggiori informazioni si consulti <https://talentiincomune.it/>

Sono in corso iniziative comuni tra le diverse magistrali in Psicologia volte alla programmazione di consultazioni con le parti sociali per favorire il miglioramento dei corsi di studio in relazione ai nuovi decreti delle lauree abilitanti ed alle esigenze del territorio ed il mutamento degli scenari occupazionali.

A LIVELLO DI ATENEO:

U.O. Placement per le aziende e career service per studenti e laureati

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (tirocini e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro. La mission del placement di Ateneo è quella di ridurre i tempi di transizione tra il conseguimento del titolo di studio e l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti/laureati attraverso l'erogazione dei servizi e lo svolgimento delle attività di seguito illustrate.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del

curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività U.O. Placement per le aziende e career service per studenti e laureati:

- sportello (con apertura nei giorni indicati sul sito) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;

- Career counseling: incontri individuali rivolti a studenti e laureati per la costruzione di un progetto di sviluppo di carriera coerente con la propria formazione, le proprie competenze, capacità, abilità, interessi e con l'evoluzione del mondo del lavoro e delle professioni;

- organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro (organizzati anche su richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti).

Sono open day rivolti a studenti e laureati dell'Ateneo per far conoscere il Placement (attività, iniziative, modalità di accesso ai servizi, job-bank di Ateneo - Almalaurea) e per riflettere sulle azioni più efficaci da mettere in campo per l'inserimento lavorativo e sulle modalità di svolgimento dei processi di selezione del personale;

- workshop sulla Selezione del Personale (organizzati anche su richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti). Sono laboratori rivolti a studenti e laureati con simulazioni ed esercitazioni pratiche sulla socializzazione al lavoro (dove e come cercare opportunità di lavoro, come scrivere un curriculum vitae efficace) e l'empowerment delle soft skills (comunicazione efficace, gestione dei colloqui di lavoro individuali e di gruppo);

- incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati che, a partire dal 12 marzo 2015, è fornita dal Consorzio ALMALAUREA cui unipa ha aderito. La banca dati contiene: le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di tirocini che i laureati possono visualizzare e a cui possono candidarsi; i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line e che, successivamente al conseguimento della laurea, gli stessi laureati potranno aggiornare inserendo nuove esperienze formative e/o lavorative acquisite o nuovi dati di contatto al fine di renderli visibili alle aziende che hanno la possibilità di mettersi in contatto diretto con i potenziali candidati alle loro offerte di lavoro/tirocini;

- organizzazione di eventi di recruiting quali i career day e i recruiting day (in presenza o online) ossia eventi durante i quali gli studenti e i laureati hanno l'opportunità di entrare in contatto con i Manager e i Responsabili delle Risorse Umane delle aziende partecipanti, prendere parte alle presentazioni aziendali, consegnare il proprio curriculum e sostenere colloqui individuali. Gli eventi di recruiting sono di due tipologie: il cd Recruiting day che vede il coinvolgimento di una sola azienda e il cd Career day che coinvolge più aziende dello stesso settore o di settori diversi;

- organizzazione di eventi quali i Placement day (in presenza o online) di dipartimento ossia eventi rivolti a studenti e laureati durante i quali il servizio di placement di ateneo illustra le attività volte a favorire l'incrocio domanda-offerta di lavoro, le aziende raccontano e illustrano i loro desiderata, le loro necessità, i loro bisogni professionali attuali e potenziali e gli ex alumni raccontano il loro percorso di studio e professionale.

- promozione dei Tirocini extracurricolari rivolti a coloro che hanno conseguito un titolo accademico presso l'Ateneo di Palermo, da svolgere in aziende, enti pubblici, associazioni, fondazioni, etc. sia italiane che estere;

- progettazione di azioni di placement e career service finanziate con fondi regionali, ministeriali ed europei, partecipazione a bandi pubblici (ad es. progetto Fixo, garanzia giovani, Servizio civile, etc.)

- promozione e stipula di convenzioni e protocolli di intesa con le più importanti Agenzie per il Lavoro, Enti ed Associazioni datoriali al fine di collaborare in sinergia per la generazione e la condivisione circolare di opportunità di lavoro qualificato.



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Su iniziativa di alcuni docenti del corso, ogni anno si organizzano seminari su specifici temi della ricerca e intervento in ambito di psicologia del ciclo di vita tenuti da studiosi ed esperti italiani e stranieri (per es., invitati grazie a fondi CORI che finanziano le collaborazioni internazionali, Visiting professor, ricercatori che partecipano a progetti nazionali e internazionali oppure esperti che lavorano nel territorio). 26/04/2021

Ad esempio, tra le diverse occasioni proposte:

Nelle lezioni di Progettazione nei servizi è stato presentato il bando del progetto Talenti in comune, coordinato da SEND Sicilia e volto ad aumentare l'autoimprenditorialità e l'occupabilità di studenti e giovani laureati/e valorizzandone il talento in attività ad alto impatto

sociale. Link del progetto: <https://sendsicilia.it/talenti-in-comune/>

Gli studenti della Laurea magistrale, inoltre, hanno potuto partecipare al workshop di progettazione partecipata all'interno della giornata di studio internazionale 'Fostering inclusion and participation of migrants: The role of sharing mobility' organizzata il 13 Maggio 2019 presso la Sala Capitò dell'Università degli Studi di Palermo nell'ambito del progetto Jean Monet 'RIDER - Regulating and Deregulating Sharing Mobility in Europe'. La giornata è stata finalizzata ad analizzare le connessioni tra mobilità urbana e inclusione sociale dei migranti, cercando di identificare strategie educative per favorire l'adattamento di giovani migranti attraverso nuovi servizi di mobilità.

Oppure hanno potuto partecipare alla giornata di presentazione del progetto europeo Children's Voices for a new human Space (<https://www.cvs-project.eu/>) promosso dall'Università degli Studi di Palermo, in collaborazione con l'Università di Bergen (Norvegia) e l'Università del Surrey (Gran Bretagna) e finanziato nell'ambito del programma Erasmus+ (2018-1-IT02-KA201-048371), finalizzato a promuovere la cittadinanza democratica sin dall'età scolare.

Inoltre, nelle lezioni dei docenti (ad esempio, Progettazione nei Servizi) vengono invitati periodicamente esperti che lavorano in servizi e organizzazioni del territorio in cui operano psicologi, allo scopo di promuovere lo scambio tra studenti e possibili datori di lavoro.

Il docente di Metodi e Tecniche di Intervento nei contesti multiculturali ha anche organizzato, nell'anno accademico 2016-2017, un infoday su opportunità di mobilità internazionale legate allo SVE e ad altre forme di finanziamento. Per il programma della giornata si consulti <http://cesie.org/news/ventennale-sve-opportunita-apprendimento-mobilita-allester/>

Inoltre, a scopo divulgativo e promozionale per il corso di studi, è stato pubblicato un articolo su due insegnamenti (Progettazione nei Servi e Metodi di Intervento nei contesti multiculturali) nella newsletter della Divisione 52 della American Psychological Association (https://div52.org/images/PDF/D52-IPB/ipb_2017-21-1-winter.pdf a pag.37)



QUADRO B6

Opinioni studenti

13/09/2024

Sulla base dei questionari (scheda RIDO) raccolti tra gli studenti che frequentano almeno il 50% delle lezioni (Numero di questionari compilati =643) della LM in Psicologia del Ciclo di Vita (LM51), emerge una prevalenza di giudizi positivi con un range che si attesta da punteggi di 7,46 a punteggi di 8,53. In particolare, per quanto riguarda la qualità degli insegnamenti sono giudicate in modo molto positivo le attività integrative (8,32), le modalità con cui i docenti espongono gli argomenti (8,34), la coerenza nello svolgimento dell'insegnamento rispetto alle schede di trasparenza (8,48), la capacità dei docenti di stimolare l'interesse verso le discipline (8,23), il rispetto degli orari delle attività didattiche (8,3), l'interesse per gli argomenti trattati (8,4) e la reperibilità dei docenti per fornire eventuali chiarimenti (8,53). Anche il resto degli aspetti, come il carico di studio, le conoscenze preliminari, il materiale didattico e le modalità di esame, sono giudicati positivamente considerando che i punteggi non vanno al di sotto di 7,46 (tale punteggio riferito soltanto alle conoscenze preliminari possedute). Il punteggio di soddisfazione medio è pari a 7,96 ed è indicativo, quindi, di una buona esperienza da parte degli studenti.

Tra i suggerimenti più frequenti emergono l'inserimento di prove di esame intermedie (45%), la possibilità di avere in anticipo il materiale didattico (54,43%), avere dispense aggiuntive e altro materiale di studio (22,86%), la possibilità di fornire più conoscenze di base (36,08%) e aumentare l'attività di supporto didattico (20,37%).

Anche per quanto riguarda i questionari raccolti tra gli studenti non frequentanti, o con frequenza inferiore al 50% delle lezioni (N=142), emergono giudizi molto positivi. Il punteggio medio di soddisfazione verso il corso di studi di questo gruppo di studenti è di 7,77. In particolare, emerge un giudizio positivo rispetto all'interesse per gli argomenti trattati (7,91), alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,43), alla definizione delle modalità di esame (8,21) e all'adeguatezza del materiale didattico (7,63) e alla proporzione tra carico dell'insegnamento e numero di crediti assegnati (7,63). In questo gruppo di studenti, tra i suggerimenti più frequenti emergono l'inserimento di prove di esame intermedie (42,86%), la possibilità di avere in anticipo il materiale didattico (54,29%). Il motivo principale della mancata frequenza è il lavoro.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda RIDO 2023



10/09/2024

I laureati in Psicologia del Ciclo di Vita (LM-51) nell'anno solare 2023 sono stati 58. Di questi 51 hanno compilato il questionario AlmaLaurea. I laureati sono in larga parte di sesso femminile (87.9%) con età media alla laurea di 28 anni. Il 23.5% ha almeno un genitore laureato.

La maggior parte dei laureati provengono da Licei (in prevalenza Licei delle Scienze Umane e Classici), con una votazione media al diploma di 80.6/100. Il 57% proviene dalla provincia di Palermo. Il 32% ha svolto la laurea triennale in altri atenei (prevalentemente in altri atenei siciliani o meridionali). Il 56 si è laureato in corso. La media del voto di laurea triennale è di 104/110.

Relativamente alla laurea magistrale, il 55.2 si è laureato in corso, il 29.3% un anno fuori corso. La durata media degli studi è di 3.1 anni (con una media di un anno di ritardo). Il voto medio finale è di 109.8/110.

Il 54.9% dei rispondenti ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi. La maggior parte degli intervistati dichiara di avere seguito regolarmente più del 50% degli insegnamenti previsti. In particolare, il 60,8% degli intervistati ha seguito più del 75% delle lezioni, mentre il 23.5 % degli intervistati ha seguito tra il 50 e il 75% delle lezioni. Il 45.1% ha usufruito di borse di studio. Il 2% degli intervistati ha svolto periodi di studio all'estero. Il 70.6% ha svolto tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal corso di laurea magistrale.

Il tempo impiegato per la tesi è in media 4.3 mesi. Il 56.9% ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari, di cui il 44.8% coerente con gli studi fatti.

Relativamente ai giudizi espressi rispetto all'esperienza universitaria, la soddisfazione complessiva rispetto al corso risulta elevata, con giudizi che vanno da "decisamente sì" (66.7%) a "più sì che no" (31,4%) per un totale del 99.1% di studenti soddisfatti. Il 96.1% dei laureati dichiara di essere soddisfatto del rapporto con i docenti e il 91.2 è soddisfatto dei rapporti con i docenti.

Il 69.3% degli intervistati si dichiara soddisfatto delle aule, il 52.9% dichiara che le postazioni informatiche offerte sono inadeguate. Buona la soddisfazione per il servizio bibliotecario da parte del 56.9% degli studenti che lo ha utilizzato (100%) anche grazie alle attività organizzate da alcuni docenti in collaborazione con la biblioteca del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione. Il 41.2% ha usufruito degli spazi dedicati allo studio individuale, che vengono giudicati come adeguati dalla quasi totalità dei laureati. Circa metà dei laureati interpellati vorrebbe un miglioramento dei servizi rivolti all'orientamento al lavoro, al job placement, al sostegno della ricerca del lavoro. Il 45.4% si ritiene soddisfatta delle segreterie per gli studenti. Il 92.1% si dichiara soddisfatto dell'organizzazione degli esami.

Una buona percentuale di intervistati 88.2% ritiene adeguato il carico di studio e il 92.2% dichiara che, qualora dovesse scegliere nuovamente, si iscriverebbe un'altra volta alla LM51 di Psicologia del Ciclo di Vita dell'Università degli Studi di Palermo

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea 2024



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

10/09/2024

I dati statistici sulla popolazione studentesca nel triennio precedente all'A.A. 2023/2024 (che si allegano) indicano che il numero di studenti iscritti alla LM 51 in Psicologia del Ciclo di Vita nel 2023/24 è di 166, di cui 86 iscritti al primo anno, cifra in netto aumento rispetto all'anno precedente. Questo aumento, quasi il doppio rispetto all'anno precedente, probabilmente è collegato sia alla ristrutturazione dell'offerta formativa sia all'introduzione del numero chiuso alla LM in Psicologia Clinica, indica l'interesse che gli studenti mostrano per la peculiarità della sua offerta formativa.

La maggior parte di questi studenti sono di sesso femminile. Provengono per più della metà dall'Ateneo palermitano, anche se in buona percentuale hanno svolto la triennale in altri atenei italiani, principalmente siciliani e del meridione, ma anche telematici e del centro o nord Italia.

Il numero di rinunce nell'ultimo anno è diminuito (N=3) anche se ci sono stati 5 passaggi ad altro corso (che possono essere fatti risalire ad un ricorso vinto da studenti esclusi dall'accesso alla LM in Psicologia Clinica).

Il numero di esami sostenuti nell'ultimo si assesta a 534, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, anche perché sono aumentati gli insegnamenti di tipo modulare nella nuova offerta formativa. Il voto medio è di circa 28.

Il numero di laureati per anno solare è aumentato notevolmente raggiungendo la cifra di 58.

Descrizione link: Dati di ingresso, percorso e uscita

Link inserito: https://offertaformativa.unipa.it/offweb/datistudente?anno_accademico=2023&lingua=ITA&codicione=0820107305200003

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

10/09/2024

Dai dati provenienti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea relativi alla condizione occupazionale dei laureati in Psicologia del Ciclo di Vita nell'anno 2023 emerge che i tassi di occupazione nel primo anno dopo la laurea sono più elevati rispetto agli anni precedenti (il 50% di occupati) e crescono in modo consistente e costante con il passare del tempo. In particolare, 76,7% di occupati a tre anni e 88,1% a distanza di cinque anni dalla laurea, anche questi dati in aumento rispetto agli anni precedenti. Dal 75% all'81% degli intervistati riferisce di avere fatto attività formative dopo la laurea come tirocini (obbligatorio per ottenere l'abilitazione), master o scuole di specializzazione

Una buona percentuale di occupati dichiara di utilizzare in maniera elevata le competenze acquisite durante il corso di studi nel suo lavoro a distanza di uno (il 58,3%), tre anni (il 78,3%) e 5 anni dalla laurea (67,7%). La maggior parte di loro percepisce di avere acquisito una formazione professionale adeguata all'università (dal 75% all'86%). La quasi totalità percepiscono che la laurea acquisita sia efficace per il lavoro svolto.

Tuttavia, i laureati intervistati percepiscono una retribuzione mensile media netta inferiore rispetto ad altre professioni (una media di 707 euro a un anno dalla laurea e 1190 euro a cinque anni dalla laurea), anche se mostrano buoni livelli di soddisfazione per il lavoro svolto (un valore medio di 7,3, 8,1, e 7,7 in una scala a 10 punti, rispettivamente a uno, tre e cinque anni di distanza dalla laurea).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea 2024

10/09/2024

Il sistema informatizzato dell'Ateneo di Palermo, che si appoggia sulla piattaforma AlmaLaurea, prevede che ciascun tirocinio venga valutato separatamente dal tutor della struttura ospitante e dallo studente.

I dati riportati in allegato derivano dalle schede riepilogative dell'opinione dei tutor delle aziende/enti ospitanti studenti in stage presenti sul portale AlmaLaurea e sono riferite ai tirocini che hanno avuto luogo nell'anno solare 2023. In totale, sono state analizzate 31 schede.

Dalle risposte dei tirocinanti emerge che i canali più utilizzati per la scelta dell'azienda dove effettuare il tirocinio risalgono a conoscenze personali e ai servizi/cataloghi forniti dall'Ateneo. Le attività di tirocinio hanno riguardato principalmente l'osservazione del lavoro di altri e attività di supporto con spiegazioni e informazioni adeguate. Le competenze possedute dagli studenti sono state ritenute adeguate alle attività da svolgere nella maggior parte dei casi; le attività sono state giudicate coerenti con il percorso di studi e coerenti con il progetto formativo stilato inizialmente. Esse hanno consentito di acquisire competenze importanti, anche trasversali come la capacità di problem solving, la capacità di lavorare per obiettivi e di adattarsi a nuove situazioni. In molti casi ha consentito di sviluppare competenze tecniche e digitali, mentre in pochi ha avuto ricadute sulla competenza nella lingua straniera. Inoltre, in generale hanno valutato le strutture ospitanti, le informazioni ricevute per effettuare le attività, i rapporti con colleghi e personale, il coinvolgimento nelle attività della struttura e il rapporto con i tutor come adeguate.

In generale, il tirocinio è stato percepito come importante per la crescita personale e per gli interessi lavorativi e professionali. La maggior parte degli intervistati si ritiene soddisfatta dell'esperienza svolta.

Anche dalle risposte dei tutor aziendali emerge una valutazione quasi del tutto positiva dei tirocinanti su tutte le aree prese in considerazione. Ad esempio, riferiscono che le competenze di base dei tirocinanti sono decisamente adeguate alle necessità aziendali nel 75% dei casi e abbastanza adeguate nel 25% dei casi e che i tirocinanti hanno svolto le attività programmate con impegno nel 100% dei casi. Inoltre, secondo i tutor aziendali, la quasi totalità dei tirocinanti ha sviluppato soft skills come la capacità di lavorare in gruppo (decisamente 93.8% e abbastanza 6.2%), capacità di affrontare problemi trovando soluzioni innovative (decisamente il 62,5% e abbastanza il 37.5%), capacità di adattamento a situazioni nuove (decisamente 93.3% e abbastanza 6.7%), capacità di lavorare per obiettivi e rispettare le scadenze (decisamente 87.5% e abbastanza il 12.5%), competenze tecnico-professionali (decisamente il 75% e abbastanza il 25%), competenze nell'uso di strumenti o dispositivi specifici (decisamente 75% e abbastanza 25%), mentre il risultato più negativo è relativo alle competenze nelle lingue straniere (sviluppate soltanto da 87.4% dei tirocinanti dato che però non corrisponde con la percezione dei tirocinanti riportata sopra). In generale, le schede rimandano un buon feedback rispetto al tirocinio da parte degli enti e delle imprese ospitanti, i cui tutor riportano livelli molto alti di soddisfazione nei confronti dei tirocinanti (87.5% sono decisamente soddisfatti e il 12.5% abbastanza soddisfatti) e una buona percezione di raggiungimento degli obiettivi. Nel 12.5% dei casi il rapporto è continuato con offerte di lavoro ai tirocinanti.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report questionari tirocinio 2023



14/06/2024

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale e dotate di autonomia gestionale, sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Le Unità Organizzative di secondo livello sono dedicate al presidio e al coordinamento di uno o più ambiti di attività, all'interno di uno o più macro processi o ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. Sono unità organizzative poste sotto la responsabilità di personale di categoria EP individuato in base a requisiti professionali e curriculari coerenti con le caratteristiche della posizione organizzativa da ricoprire e con gli obiettivi da raggiungere. Sono da considerarsi unità organizzative di cui al presente comma i Settori nell'ambito delle Aree e i Settori nell'ambito dei Servizi.

Le Unità Organizzative di terzo livello sono finalizzate allo svolgimento o al coordinamento diretto di singoli ambiti di attività. L'istituzione di tale tipologia di unità è subordinata all'esistenza di livelli di complessità che ne giustificano l'attivazione rispetto a quella sovraordinata. Sono unità organizzative poste sotto la responsabilità di personale di categoria D, individuato in base a requisiti

professionali e curriculari coerenti con la posizione da ricoprire e con gli obiettivi da raggiungere.

Per specifiche e motivate esigenze il Direttore Generale, inoltre, può conferire incarichi di funzione specialistica o specifici qualificati incarichi di responsabilità a personale di categoria D, C e B.

Il Direttore Generale ed i dirigenti

Sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- Area affari generali e centrale acquisti
- Area didattica e servizi agli studenti
- Area economico-finanziaria e patrimoniale
- Area edilizia, servizio tecnico e sostenibilità

- Area organizzazione e sviluppo delle risorse umane
- Area ricerca e trasferimento tecnologico
- Area sistemi informativi di Ateneo
- Area terza missione e relazioni internazionali

La struttura organizzativa dei Dipartimenti prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, si articolano in Unità Operative, che per ciascun Dipartimento comprendano almeno le funzioni dedicate alla gestione della Didattica e Internazionalizzazione, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Generali e Istituzionali, della Contabilità e Bilancio e dei Servizi Generali, Logistica, Sicurezza e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- Architettura;
- Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- Culture e Società;
- Fisica e Chimica;
- Giurisprudenza;
- Ingegneria;
- Matematica e Informatica;
- Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica
- Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza 'G. D'Alessandro';
- Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- Scienze della Terra e del Mare;
- Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- Scienze Umanistiche.

A far data dal 1° novembre 2019 (con delibera del CdA del 25/07/2019) è stata approvata la disattivazione di tutte le Scuole di Ateneo e l'attivazione della sola Scuola di Medicina e Chirurgia.

Sono altresì presenti i seguenti Servizi di Ateneo:

- Sistema Museale di Ateneo (SIMUA)
- Advanced Technologies Network Center (ATeN)
- A.S.CENT - Centre of Advanced Studies
- Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica
- Centro per gli studi e le politiche di genere (Artemisia)
- Centro di Ateneo per le neurodiversità e le disabilità (CeNDiS)
- Servizio Integrato di Ateneo per il Supporto Psicologico (S.I.A.S.P)
- Consiglieria di fiducia e sportello antiviolenza per le pari opportunità

Sono, inoltre, attivi i seguenti tre Poli Territoriali Decentrati:

- Polo di Agrigento;
- Polo di Caltanissetta;
- Polo di Trapani.

Alle suddette strutture si aggiungono anche: la Scuola di Lingua Italiana per Stranieri (ITASTRA), il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) e il Comitato per lo Sport Universitario (CSU).

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata secondo diverse modalità:

(<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/documenti-strategici-e-programmatici-dellateneo/Politiche-pianificazione-strategica/>)

Obiettivi generali del sistema AQ

L'Ateneo si pone le seguenti strategie generali per la Qualità intesa come capacità di porsi obiettivi di valore e di raggiungerli adottando strumenti per misurare l'efficacia delle azioni e aumentare la rispondenza tra obiettivi e risultati:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo:

Gli Organi di Governo costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano", e la invia al MUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OO GG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;

- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua il riesame del sistema di governo dipartimentale (didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale);
- è responsabile del Rapporto di Riesame del proprio sistema di governo

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del monitoraggio annuale, del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS.

Tutti i processi che influenzano la qualità sono governati da procedure che definiscono le responsabilità tra le varie aree funzionali al processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.

- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.

- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

13/03/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

08/06/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Link inserito: <http://>



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria





Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Psicologia del ciclo di vita
Nome del corso in inglese 	Life-span Psychology
Classe 	LM-51 - Psicologia
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazioni/
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

GIANNONE Francesca

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio di Coordinamento delle Classi L-24 e LM-51

Struttura didattica di riferimento

Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (Dipartimento Legge 240)



Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	LSAMNN73E46G273L	ALESI	Marianna	M-PSI/04	11/E2	PO	1	
2.	NGGCST71R03G273C	INGUGLIA	Cristiano	M-PSI/04	11/E2	PO	1	
3.	LCCLDA48A55F377X	LO COCO	Alida	M-PSI/04	11/E	ID	1	

4.	MNNGNN58S56L331I	MANNA	Giovanna	M-PSI/07	11/E4	PA	1
5.	PZZNTD69H54G273F	PIAZZA	Antida	M-PSI/07	11/E4	RU	1
6.	TRRPRZ65D68F560I	TURRIZIANI	Patrizia	M-PSI/02	11/E1	PO	1

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Psicologia del ciclo di vita

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Ventura	Francesca Paola	(francescapaola.ventura@community.unipa.it	

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
ALFIERI	ORSOLA (Referente segreteria didattica CdS)
CACI	BARBARA (Docente)
GIANNONE	FRANCESCA (Coordinatore del CdS)
POLIZZI	CONCETTA (Docente)
VENTURA	FRANCESCA PAOLA (Studente)

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
INGOGLIA	Sonia		Docente di ruolo
ALESI	Marianna		Docente di ruolo
INGUGLIA	Cristiano		Docente di ruolo



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sedi del Corso



Sede del corso:V.le delle Scienze Edificio 15 90128 - PALERMO

Data di inizio dell'attività didattica	28/09/2024
Studenti previsti	100



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor



Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
TURRIZIANI	Patrizia	TRRPRZ65D68F560I	
PIAZZA	Antida	PZZNTD69H54G273F	
LO COCO	Alida	LCCLDA48A55F377X	
MANNA	Giovanna	MNNGNN58S56L331I	

ALESI	Marianna	LSAMNN73E46G273L
INGUGLIA	Cristiano	NGGCST71R03G273C

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
INGOGLIA	Sonia	
ALESI	Marianna	
INGUGLIA	Cristiano	



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Corsi della medesima classe

- Psicologia Clinica
- Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica

30/11/2022

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

27/02/2023

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

28/01/2015 -
31/07/2008

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

28/01/2009



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di laurea magistrale in 'Psicologia clinica dell'arco della vita' viene dalla trasformazione del corso in 'Psicologia clinica dello Sviluppo' e costituisce la prosecuzione, l'approfondimento e lo sviluppo in senso professionalizzante della formazione dei laureati dei corsi di I livello della classe L 24. Il corso è destinato allo studio e alle problematiche che riguardano l'intero arco di vita in una prospettiva che è quella della prevenzione, del sostegno e dell'intervento nei vari contesti in cui si esplica l'attività dello psicologo. La trasformazione è ben documentata e in particolare viene sottolineata la riorganizzazione dei contenuti di studio e le attività di laboratorio all'interno di moduli più ampi e omogenei per permettere di agganciare gli aspetti applicativi della formazione a più precise basi disciplinari. Le motivazioni per l'istituzione di tale corso nella classe LM-51 in considerazione della presenza di altri due corsi di laurea sono ben articolate.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Corso di laurea magistrale in 'Psicologia clinica dell'arco della vita' viene dalla trasformazione del corso in 'Psicologia clinica dello Sviluppo' e costituisce la prosecuzione, l'approfondimento e lo sviluppo in senso professionalizzante della formazione dei laureati dei corsi di I livello della classe L 24. Il corso è destinato allo studio e alle problematiche che riguardano l'intero arco di vita in una prospettiva che è quella della prevenzione, del sostegno e dell'intervento nei vari contesti in cui si esplica l'attività dello psicologo. La trasformazione è ben documentata e in particolare viene sottolineata la riorganizzazione dei contenuti di studio e le attività di laboratorio all'interno di moduli più ampi e omogenei per permettere di agganciare gli aspetti applicativi della formazione a più precise basi disciplinari. Le motivazioni per l'istituzione di tale corso nella classe LM-51 in considerazione della presenza di altri due corsi di laurea sono ben articolate.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2024	202405711	CYBERPSYCHOLOGY NEL CICLO DI VITA <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Barbara CACI CV Professore Associato (L. 240/10)	M-PSI/01	40
2	2023	202497732	DIST.SPECIFICI DI APPRENDIM.NELLO SVILUPPO. VALUT.E TECN.DI INTERVENTO (modulo di PSICOLOGIA PER LA SCUOLA E L'APPRENDIMENTO C.I.) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente di riferimento Marianna ALESI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	M-PSI/04	40
3	2024	202405514	METODI DI RICERCA PSICOLOGICA E ANALISI DEI DATI <i>semestrale</i>	M-PSI/03	Sonia INGOGLIA CV Professore Ordinario (L. 240/10)	M-PSI/03	40
4	2023	202498018	MODELLI E INTERVENTI CLINICI SULLA FAMIGLIA <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Alessandra SALERNO CV Professore Associato confermato	M-PSI/07	40
5	2024	202405848	NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'INVECCHIAMENTO <i>semestrale</i>	M-PSI/02	Docente di riferimento Patrizia TURRIZIANI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	M-PSI/02	40
6	2024	202405712	PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PSICOLOGICI (modulo di STRUMENTI E TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E L'ORIENTAMENTO C.I.) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente di riferimento Cristiano INGUGLIA CV Professore Ordinario (L. 240/10)	M-PSI/04	40
7	2024	202405777	PSICOLOGIA PEDIATRICA DAL PRENATALE ALL'ADOLESCENZA (modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO C.I.) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Concetta POLIZZI CV Professore Associato (L. 240/10)	M-PSI/04	40
8	2023	202498009	PSICOLOGIA SCOLASTICA (modulo di PSICOLOGIA PER LA SCUOLA E L'APPRENDIMENTO C.I.) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Antonella D'AMICO CV Professore Associato (L. 240/10)	M-PSI/04	40
9	2024	202405515	PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Docente di riferimento Antida PIAZZA	M-PSI/07	40

[CV](#)
Ricercatore
confermato

10	2023	202498015	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PSICODINAMICA NEL CICLO DI VITA <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Docente di riferimento Giovanna MANNA CV Professore Associato confermato	M-PSI/07	40	
11	2023	202497984	STRUMENTI E TECNICHE DEL COLLOQUIO NEL CICLO DI VITA <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Paola MIANO CV Professore Associato confermato	M-PSI/07	40	
12	2024	202405513	STRUMENTI E TECNICHE DI ORIENTAMENTO NEL CICLO DI VITA (modulo di STRUMENTI E TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E L'ORIENTAMENTO C.I.) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente di riferimento Alida LO COCO CV Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	M-PSI/04	40	
13	2024	202405853	STRUMENTI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE SVILUPPO TIPICO E ATIPICO (modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO C.I.) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente di riferimento Marianna ALESI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	M-PSI/04	40	
							ore totali	520

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Psicologia generale e fisiologica	<p>M-PSI/03 Psicometria</p> <p>↳ <i>METODI DI RICERCA PSICOLOGICA E ANALISI DEI DATI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	6	6	6 - 15
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	<p>M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione</p> <p>↳ <i>STRUMENTI E TECNICHE DI ORIENTAMENTO NEL CICLO DI VITA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PSICOLOGICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>PSICOLOGIA PEDIATRICA DAL PRENATALE ALL'ADOLESCENZA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>STRUMENTI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE SVILUPPO TIPICO E ATIPICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>PSICOLOGIA SCOLASTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>DIST.SPECIFICI DI APPRENDIM.NELLO SVILUPPO. VALUT.E TECN.DI INTERVENTO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	36	36	24 - 36
Psicologia dinamica e clinica	<p>M-PSI/07 Psicologia dinamica</p> <p>↳ <i>PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>MODELLI E INTERVENTI CLINICI SULLA FAMIGLIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>STRUMENTI DI VALUTAZIONE PSICODINAMICA NEL CICLO DI VITA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>STRUMENTI E TECNICHE DEL COLLOQUIO NEL CICLO DI VITA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	24	24	15 - 27
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			66	48 - 78

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	M-PSI/01 Psicologia generale ↳ <i>CYBERPSYCHOLOGY NEL CICLO DI VITA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 18 min 12
	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica ↳ <i>NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'INVECCHIAMENTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			12	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 12
Per la prova finale		8	8 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	3 - 9
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20 - 20	
Totale Altre Attività		42	39 - 71

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

99 - 167



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/03 Psicometria	6	15	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	24	36	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica	15	27	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		48 - 78		



Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	

Totale Attività Affini12 - 18

**Altre attività**

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		8	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	9
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	-
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20	

Totale Altre Attività39 - 71

**Riepilogo CFU****CFU totali per il conseguimento del titolo****120**

Range CFU totali del corso

99 - 167



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



In merito alla richiesta del CUN di inserimento della data in cui fu reso il parere del Comitato Regionale di Coordinamento, si precisa che il CdS ex DM 270 è una trasformazione di un precedente CdS già attivato nell'a.a. 1996-97



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



L'evoluzione della figura dello Psicologo presenta ai laureati continue sfide professionali in contesti lavorativi estremamente differenziati: dalla più classica attività terapeutica all'intervento presso le istituzioni educative che hanno in carico sia soggetti in età evolutiva che adulti, fino all'azione in aziende ed organizzazioni.

La variegata attività professionale ha trovato, con un certo ritardo, un corrispettivo nell'offerta formativa dei corsi di laurea in Psicologia: solo con l'entrata in vigore del DM 509/1999 le università italiane hanno provveduto a differenziare le attività formative in funzione delle professionalità richieste dal mercato del lavoro per agli Psicologi.

La programmazione didattica ex DM 270/2004 risponde alle esigenze del mercato e degli studenti attraverso l'istituzione, nella Classe LM-51, di tre ordinamenti didattici finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche ed altamente professionalizzanti:

- il CdL magistrale in 'Psicologia clinica', trasformazione del CdL specialistica in 'Psicologia clinica';
- il CdL magistrale in 'Psicologia del ciclo di vita', trasformazione del CdL specialistica in 'Psicologia clinica dell'arco di vita';
- il CdL magistrale in 'Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni', di nuova istituzione.

I tre suddetti corsi di laurea magistrale si distinguono fra loro principalmente per:

- le attività formative caratterizzanti, affini ed integrative offerte;
- i contesti lavorativi in cui i laureandi possono svolgere il proprio tirocinio;
- gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Nello specifico, il Corso di laurea magistrale in 'Psicologia clinica' rappresenta la prosecuzione, l'approfondimento e lo sviluppo in senso professionalizzante della formazione clinica dei laureati nei Corsi di laurea della Classe L24.

Le attività formative caratterizzanti saranno la psicobiologia e la psicologia fisiologica, la psicologia dinamica e la psicologia clinica.

In base al percorso formativo seguito, i laureati in 'Psicologia clinica' potranno operare come esperti di valutazione ed intervento nelle problematiche cliniche individuali, familiari, di gruppi ed istituzioni o come esperti di valutazione e trattamento dei disturbi cognitivi di pazienti con lesioni cerebrali.

Il Corso di laurea magistrale in 'Psicologia del ciclo di vita' fornirà gli strumenti per operare come professionisti esperti di psicologia dello sviluppo tipico e atipico, di psicopatologia dello sviluppo, di psicologia della famiglia, di psicodiagnostica, di progettazione di servizi all'intero arco di vita individuale/di coppia/familiare/di gruppo sotto l'aspetto cognitivo, sociale, affettivo ed emotivo.

Attività formative caratterizzanti saranno la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicomedia e la psicologia dinamica.

Il Corso di laurea magistrale in 'Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni' si prefigge la formazione di laureati in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici e operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, delle organizzazioni e delle risorse umane.

A tal fine, il percorso formativo sarà incentrato sulle attività formative caratterizzanti della psicologia sociale, della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, della psicologia delle risorse umane oltre che su discipline affini di carattere sociologico (Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale), metodologico (Statistica sociale), economico e manageriale (Economia e gestione delle imprese e Organizzazione aziendale).

Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Tra le altre attività, lo studente della laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita affronterà innanzitutto un laboratorio di conoscenza della lingua inglese finalizzato ad accrescere il lessico, la comprensione e la produzione in lingua nello specifico ambito professionale fino al raggiungimento di un livello B2.

Inoltre, gli studenti devono conseguire 8 CFU di attività a scelta, liberamente scelti tra gli insegnamenti presenti in altre LM in ateneo (il Collegio dei docenti ha effettuato una ricognizione e ne ha individuati di pertinenti con gli obiettivi formativi del corso). In linea con le indicazioni contenute nel Decreto attuativo interministeriale n. 654 del 05/07/2022 della Legge n. 163 grande spazio (20 CFU) viene dato al tirocinio pratico-valutativo (TPV).

Di questi 20, i CFU di Tirocinio Pratico Valutativo esterno, ossia attività svolte presso enti esterni convenzionati con le università saranno 14, mentre le attività formative svolte all'interno dei corsi di laurea magistrale o Attività formative Professionalizzanti di Sede (APS) constano di 6 CFU. Le APS, in linea con il D. Interm. 654/2022 e con le indicazioni della Conferenza della Psicologia Accademica (CPA) saranno realizzate attraverso laboratori a valenza professionalizzante che consentiranno di effettuare esperienze pratiche guidate condotte in piccoli gruppi sotto la supervisione di tutor iscritti all'Albo e focalizzate su contenuti come la scrittura di resoconti clinici nel ciclo di vita. la pratica con tecniche di potenziamento cognitivo e con metodi di valutazione di evidence based program, la possibilità di sperimentare strumenti psicodiagnostici in ambito clinico e giuridico e di imparare a progettare interventi neuropsicologici e di supporto nell'invecchiamento, uniti a una riflessione su deontologia professionale e aspetti etici. Infine, 8 CFU sono dedicati alla realizzazione della prova pratica valutativa (PPV) e della discussione della tesi di laurea.

Note relative alle attività caratterizzanti



Le attività caratterizzanti sono state selezionate allo scopo di offrire agli studenti un piano di studi originale al livello nazionale e in linea con le tendenze della ricerca internazionale nell'ambito delle scienze psicologiche. Esse mirano a fornire saperi e strumenti metodologici e tecnici necessari per progettare:

- ricerche, programmi di prevenzione e interventi psicologici che ricoprano le fasi dell'intero ciclo di vita, dalla nascita all'età senile;
- interventi che riguardino l'ambito individuale, di coppia, familiare e di gruppo relativamente alla promozione della salute, dell'apprendimento permanente e alla valutazione e il superamento di problematiche fisiche, cognitive, sociali, linguistiche ed emotivo-affettive.

Nel settore della Psicometria, gli studenti possono approfondire la conoscenza dei metodi di ricerca e di analisi dei dati per

pianificare e realizzare ricerche psicologiche e valutare programmi di intervento.

Nel settore della Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, gli studenti approfondiscono le conoscenze sui modelli teorici riguardanti il rapporto tra individuo e contesti di riferimento nel corso del ciclo di vita, con particolare riguardo ai processi di sviluppo tipico e atipico. Gli insegnamenti mirano a rafforzare la competenza sull'utilizzo degli strumenti e delle tecniche per valutare diverse dimensioni dello sviluppo tipico ed atipico, oltre alla conoscenza della psicologia pediatrica, delle disabilità di apprendimento e delle tecniche per intervenire in questo ambito e nell'ambito della psicologia scolastica.

Infine, gli studenti possono sviluppare abilità di utilizzo delle tecniche di progettazione di interventi psicologici e di applicare strumenti e tecniche di orientamento nel corso del ciclo di vita.

Nell'ambito della Psicologia Dinamica, gli studenti approfondiscono la conoscenza sull'utilizzo delle principali categorie diagnostiche in ambito psicopatologico nel corso del ciclo di vita. Inoltre, possono accrescere le proprie competenze sull'utilizzo dei modelli di intervento sulla famiglia e sulle tecniche del colloquio in infanzia e adolescenza, oltre a sviluppare una maggiore padronanza sull'utilizzo di strumenti psicodiagnostici.